



Bilancio consuntivo al 31/12/2023

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2024**



Relazione del Direttore al bilancio al 31/12/2023

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2024**

FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in VIA ROVELLO 2 -20121 MILANO (MI)

Relazione del Direttore sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Introduzione al bilancio 2023

Dopo il tormentato triennio 2020-2022 – profondamente segnato dal dilagare della pandemia da Sars-Cov-2 e dall'improvviso deflagrare del conflitto russo-ucraino –, il 2023, seconda annualità del triennio di programmazione ministeriale 2022-2024 intimamente scandita sul doppio corso delle stagioni 2022-2023 e 2023-2024, vede finalmente il lento riapprodare del sistema teatrale nazionale ad un assetto e ad un decorso di gran lunga più "ordinari". Se ancora la programmazione dell'esercizio 2022, pur nel quadro di un progressivo superamento dell'emergenza Covid, tra frequenti sospensioni di spettacoli era stata ancora contraddistinta, infatti, da significativi colpi di coda della pandemia, e se l'invasione russa dell'Ucraina, nel febbraio di quello stesso anno, aveva innescato vertiginosi rincari legati alle difficoltà per l'approvvigionamento energetico, con pesanti ricadute negative sull'andamento dei costi di gestione dei teatri e sull'erosione del potere d'acquisto degli spettatori, nel 2023 il rischio Covid può dirsi, invece, ormai definitivamente archiviato; d'altro canto, per quel che concerne l'impatto delle crisi internazionali sulla gestione dei teatri, va sottolineato che, nonostante il conflitto russo-ucraino purtroppo non accenni a spegnersi, e malgrado i precari equilibri geopolitici mondiali nel corso dell'anno siano ulteriormente fragilizzati dal riaccendersi in autunno della crisi israelo-palestinese, contrariamente a quanto accaduto nel 2022, la profonda e preoccupante instabilità politica internazionale pare non produrre immediate conseguenze sull'andamento della produzione e dei consumi teatrali. Dunque, a dispetto del fatto che le ragioni di preoccupazione sul futuro che attende l'Occidente nel corso del 2023 sembrano infittirsi, durante l'esercizio appena trascorso la vita del sistema teatrale pare aver trovato una sua nuova "stabilità". Anzi, osservando le dinamiche evolutive delle pratiche teatrali dell'anno appena concluso, emerge con chiarezza come, sull'onda lunga del rilancio dei consumi teatrali tipico soprattutto della seconda parte del 2022, il 2023 registri una sorta di rinnovata passione e attenzione per il teatro, segnate da un consolidarsi del ritorno del pubblico in sala in forme più precoci e massive di quanto non sia accaduto (o stia accadendo) nei cinema. Sono, per certi aspetti, mutate le abitudini fruibili degli spettatori (che, rispetto al passato, sembrano privilegiare l'acquisto all'ultimo minuto in rapporto alla sottoscrizione degli abbonamenti), ma – dopo la grande paura legata al Covid – l'afflusso ai teatri si sta riallineando alla situazione pre-pandemia. Focalizzandoci sulla realtà del Piccolo Teatro, emblematici, in questo senso, i molti sold out che hanno costellato gli ultimi mesi dell'anno: *Il barone rampante* (tasso di riempimento medio 94%), *L'interpretazione dei sogni* (97%), *Boomers* (96%), *Diari d'amore* (96%), *Tre modi per non morire* (98%).

Riflettendo l'orizzonte sistemico appena tracciato, il bilancio consuntivo 2023 della Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa appare armonico ed equilibrato, sulla falsariga di quanto già accaduto nel 2022 e in profondo contrasto con i bilanci dei due anni precedenti, segnati da continui e repentini cambi di programmazione in

corso d'opera. Confermando in linea di massima a consuntivo il volume e l'articolazione dell'attività ipotizzata a preventivo e improntata a dare slancio all'impegno produttivo della Fondazione, con robusto sostegno all'occupazione, proprio in sintonia con quel fenomeno di ritorno del pubblico a teatro appena descritto (e a fronte di previsioni decisamente prudenziali), nell'esercizio 2023, il bilancio del Piccolo Teatro di Milano si mostra soprattutto caratterizzato da significativi aumenti dei ricavi (delta positivo ricavi per produzioni e attività in sede: € 653.713,00; delta positivo ricavi per tournée in Italia e all'estero: € 116.480,00; delta positivo ricavi per ospitalità: € 796.113,00; delta positivo ricavi per ospitalità internazionali: € 135.519,00; delta positivo ricavi su totale della produzione: € 1.911.323,00). Sul fronte della campagna abbonamenti, si segnala, per inciso, che al 29 dicembre 2023 erano stati venduti 16.662 abbonamenti per la stagione 2023-2024 (19 in più di quelli venduti alla stessa data per la stagione 2022-2023) con un incasso complessivo di € 1.265.456,00 (delta positivo di € 259.545,00 rispetto ai corrispettivi di vendita alla stessa data per la precedente stagione). Grazie all'attento e prudente monitoraggio operato nel corso dell'anno, il positivo andamento della gestione via via evidenziatosi, intimamente connesso alla ripresa degli incassi, ha reso possibile la messa in campo, durante l'esercizio, di attività inizialmente non previste come la realizzazione della mostra *La leggerezza del tempo* – concepita sull'arco della stagione 2023-2024 (dal 17 ottobre 2023 al 24 luglio 2024) per celebrare i centenari della nascita di Valentina Cortese e di Luciano Damiani, il settantesimo anniversario del debutto di Franco Graziosi sul palcoscenico di via Rovello, nonché il cinquantenario della messa in scena della leggendaria edizione 1974 del *Giardino dei ciliegi*, frutto della ritrovata intesa tra Giorgio Strehler e Luciano Damiani – o la presentazione della serata *Callas-Pasolini. Il mistero della voce, il mistero dell'amore* (2 dicembre 2023), nell'ambito del *Callas-day* promosso dal Comune di Milano per celebrare il centenario del celeberrimo soprano. In corso d'anno, lo scrupoloso controllo della gestione d'esercizio 2023 ha, inoltre, permesso un aggiustamento delle strategie di programmazione perseguite dalla Fondazione, in linea con lo slancio produttivo post-pandemico del teatro e realizzato spendendo integralmente spettacoli in via preventiva mandati in ammortamento quali: *Il barone rampante*, per la regia di Riccardo Frati, *Romeo e Giulietta*, per la regia di Mario Martone, e la *Trilogia della città di K.*, un progetto di Fanny&Alexander e Federica Fracassi, per la regia di Luigi De Angelis.

Innegabilmente risultato della ritrovata passione per il teatro che, come si è visto, ha caratterizzato un po' in tutta Europa l'attitudine della platea dei potenziali fruitori apetto delle pratiche sceniche nel dopo pandemia, la forte ripresa delle presenze di spettatori nelle tre sale gestite dalla Fondazione durante il 2023 è stata il frutto anche della sensibile e vigile attenzione dedicata dal Piccolo Teatro allo studio del pubblico e alla cura del dialogo con gli spettatori. In stretta connessione con il capillare lavoro di formazione di una avvertita comunità di fruitori che il Piccolo Teatro di Milano ha posto in essere fin dalla sua fondazione nel 1947 – attuando politiche culturali improntate al paradigma del teatro come servizio pubblico caro a Grassi e Strehler –, e in sintonia con la vocazione al costante aggiornamento che ha sempre contraddistinto l'operatività dell'Ente e che, segnatamente, nel confronto con gli spettatori, ha portato il Piccolo Teatro di Milano ad essere un pioniere e uno sperimentatore delle pratiche del marketing teatrale, nel corso del 2023 la Fondazione ha messo in campo una vasta rete di azioni per la formazione di nuovi pubblici, tesa ad intrecciare promozione e marketing, educazione degli spettatori e vendita di biglietti, servizio pubblico e responsabile attenzione al mercato. Nel 2023 si sono così strutturati stabilmente molti progetti di "costruzione di nuovi pubblici" embrionalmente avviati, in via sperimentale, negli ultimi mesi del 2022 come: *Absolute Beginners* – C'è sempre una prima volta (in platea); il laboratorio di sguardi critici di «Stormi»; gli Incontri teatrali del terzo tipo; il progetto «Passaparola» | il teatro portato fuori in collaborazione con Perimetro Milano; e ancora si sono varati in corso d'anno i progetti *Ask me anything* e il Circolo degli spettatori. Nell'autunno del 2023 ha poi preso avvio il progetto Teatro dietro l'angolo. Scuola di Teatro nei Municipi, un percorso di formazione dalla duplice natura, che coniuga approfondimenti sulla storia del teatro e dello spettacolo dal vivo con piccoli laboratori di alfabetizzazione teatrale, dislocato in quattro municipi (sedi: Biblioteca Accursio, CAM Valvassori Pieroni – Spazio Ireos, Spazio Seicento, "mare culturale urbano"), in linea con la visione policentrica di Milano consegnata al modello della "Città dei quindici minuti". Il quadro delle azioni promozionali e di marketing "decentralizzate" nei Municipi, sostenute da Intesa Sanpaolo, si è poi completato con il ciclo delle letture di *Aspettando "Ho paura torero"*, realizzate negli ultimi mesi dell'anno presso la Biblioteca di Crescenzago (zona 2), il CAM via Ciriè (zona 9), la Biblioteca Quarto Oggiaro (zona 8), la Biblioteca Fra Cristoforo (zona 5), la Biblioteca Baggio (zona 7), la Libreria Antigone (zona 3). Pilastro imprescindibile nella costruzione di nuovi pubblici resta, naturalmente, il lavoro capillare di alfabetizzazione teatrale nelle scuole, altro fronte di intervento costante nelle strategie promozionali del Piccolo Teatro, che nel 2023 ha avuto come chiave di volta il varo della seconda tappa del progetto *Il teatro tiene banco!*, realizzato con il sostegno della Fondazione Banca del Monte di Lombardia e destinato alle allieve e agli allievi delle scuole elementari, delle scuole medie inferiori e delle scuole secondarie di secondo grado.

L'insieme di questi progetti ha coinciso, come si diceva, con un forte rilancio della vocazione della Fondazione ad essere un "servizio" a beneficio della comunità dei suoi spettatori che ha trovato due momenti di cruciale e compiuta manifestazione nell'organizzazione del rito cittadino di Eleusi (10-11 giugno 2023) e nella orchestrazione dell'azione corale di teatro civile di *VajontS 23* (9 ottobre). Si consideri pure che, nel tentativo di dare piena rispondenza sul piano della programmazione alla geografia dei suoi Membri Fondatori, nel 2023 il Piccolo Teatro ha scelto di sviluppare il suo tenace radicamento nella comunità di Milano – icasticamente emblematizzato "en abîme" nell'organizzazione del

Festival Immersioni (in coproduzione con “mare culturale urbano” e giunto nel settembre del 2023 alla sua seconda edizione) – in un parallelo e speculare radicamento in Regione Lombardia. Al di là del semplice costituirsi, con le sue tre sale, a palcoscenico di riferimento per il pubblico regionale, in via sperimentale, nell'estate del 2023, il Piccolo Teatro di Milano ha infatti dato luogo ad un primo affondo “partecipativo” in Regione con l'organizzazione del workshop *Esprimi un desiderio!* nell'ambito del Varzi Festival a giugno.

Anche nel corso del 2023 la fitta trama di relazioni tessuta con i suoi interlocutori locali non ha peraltro distolto la Fondazione dall'impegno a coltivare la sua natura di “Teatro d'Europa” chiamato ad assumere un ruolo preminente nei processi di internazionalizzazione del sistema teatrale nazionale. Significative, in questo senso, la tournée a Buenos Aires di Carbonio – uno dei più maturi frutti della nuova drammaturgia italiana, vincitore della cinquantaseiesima edizione del Premio Riccione e presentato al Teatro Coliseo nella cornice del Festival Internacional de Buenos Aires –, e le recite all'estero de *Le voci di Dante* di Toni Servillo – illuminante reinvenzione in forma di commento dei luoghi topici della Commedia dantesca presentata al Teatro Maria Matos di Lisbona, all'Auditorium dell'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo e al Théâtre de l'Odéon a Parigi. Di particolare rilievo, infine, la presentazione a Berlino di *Antigone* in cattedra di Davide Carnevali (dramma didattico rientrando nel cartellone de *Il teatro tiene banco!* proposto presso il Liceo di lingua italiana Einstein e presso l'Istituto Italiano di Cultura di Berlino, nel quadro di un programma di diffusione scolastica dello studio della lingua italiana all'estero). Al di là della circuitazione all'estero di proprie produzioni, l'impegno sul fronte dell'internazionalizzazione del Piccolo Teatro, nel corso del 2023, ha poi trovato il proprio naturale compimento sia nei carotaggi delle novità di rilievo della scena contemporanea d'Oltralpe (consegnati al pubblico italiano attraverso la programmazione a Milano di *Fraternité*, *Conte fantastique*, dell'Artista Associata Caroline Guiela Nguyen, di *Depois do silêncio*, dell'Artista Associata Christiane Jatahy, e di *One Song – Histoire de théâtre IV*, creazione di Miet Warlop) sia nello sviluppo dei progetti europei in cui la Fondazione è di volta in volta: project leader (UNLOCK THE CITY!) o partner (STAGES e Future Laboratory) o partner associato (Performing Landscape e Fabulamundi New Voices). Detti progetti sono un tangibile segno dell'impegno dedicato dal Piccolo Teatro al reperimento di sostegni altri rispetto ai contributi dei Membri della Fondazione e del Ministero della Cultura. Per quanto concerne in particolare lo stato di avanzamento del percorso di UNLOCK THE CITY!, si segnala che, avviatosi nel corso del 2023, sempre nel 2023, a novembre, il progetto ha visto la realizzazione del suo primo esito spettacolare italiano: *Bucolica* di Marta Cuscunà, performance realizzata presso il Parco di Porto di Mare.

Nel bilancio d'esercizio 2023, il costante impegno profuso dal Piccolo Teatro di Milano nel proporsi alle proprie comunità di riferimento come un modello di “Teatro d'arte per tutti” e come un attivo portavoce delle istanze di apertura internazionale del sistema teatrale italiano ha trovato pieno riconoscimento (e corrispettivo) nel generoso sostegno dei Membri della Fondazione – Comune di Milano, Regione Lombardia, Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza, Lodi – e del Ministero della Cultura. A loro va, naturalmente, il sincero ringraziamento della Fondazione, nella piena consapevolezza dello sforzo da essi compiuto per garantire il proprio supporto al teatro, nonostante la delicata congiuntura economico-finanziaria da essi attraversata. In particolare, nel 2023 il contributo annuale del MiC è passato da € 5.882.500,00 a € 6.062.000,00 (con delta positivo di € 179.500,00). Dopo il taglio del 2022, il contributo ordinario di Regione Lombardia si è riassetato al livello di € 1.891.000,00 (in linea con lo storico del Membro), così come il contributo ordinario di Camera di Commercio si è confermato per il suo valore storico di € 550.000,00. Si è infine registrata una leggerissima flessione del contributo del Comune di Milano passato da € 4.355.400,00 complessivi (tra Contributo ordinario e Contributo per rimborsi di manutenzione e utenze) a € 4.300.000,00 (con delta negativo di € 55.400,00). In sensibile calo (-3% circa) gli altri ricavi da privati a fronte, però, delle confortanti conferme dei contributi postati a preventivo per i principali sostenitori della Fondazione – in primis, Fondazione Cariplo (contributo di € 800.000,00) ed ENI (contributo di € 250.000,00). Anche a questi ultimi va, naturalmente, la sentita gratitudine del Piccolo Teatro per la loro convinta e fattiva vicinanza. In questo contesto, dispiace di dover ripetere che, soprattutto alla luce degli evidenti sforzi messi in campo da più parti per sostenere l'operatività del Piccolo Teatro, resta difficilmente comprensibile l'inserimento della Fondazione nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni, con il conseguente aggravio di bilancio per spese di consumi intermedi fissatosi a consuntivo in € 145.737,00. Come ormai siamo soliti ricordare, la funzione pubblica e la trasparenza di gestione appartengono ab origine al Piccolo Teatro di Milano, ma da ciò non dovrebbe conseguire l'assoggettamento di una realtà evidentemente produttiva a modalità di gestione estranee mutate dalle Pubbliche Amministrazioni, con le loro funzioni puramente burocratiche e chiamate ad erogare servizi pubblici “obbligatori”. Soprattutto in considerazione del fatto che proprio in queste settimane sta maturando la redazione del Codice dello Spettacolo, sarebbe bene che su questo tema si avviasse una seria riflessione da parte degli organi competenti. Naturalmente, la flessione degli apporti privati “altri” registrata nel 2023 deve subito diventare oggetto di riflessione per individuarne le cause e non solo combatterle, ma trarne anche stimolo per un rilancio dei percorsi di fundraising.

Complessivamente, a fronte di un programma rimasto nelle sue linee essenziali invariato, nella transizione da preventivo a consuntivo la cubatura globale di bilancio passa da € 18.585.120 a € 20.705.368,00 (delta positivo: € 2.120.248,00).

Si ricorda che, nel corso del 2023, si è realizzato un passaggio di consegne sia a livello di Consiglio di amministrazione che di Collegio dei Revisori. In particolare, in data 16 luglio 2023, si è chiusa la Consigliatura presieduta dal dottor

Salvatore Carrubba e composta (nel suo ultimo assetto), oltre che dal Presidente, dalle dottoresse Emanuela Carcano e Mimma Guastoni, dai dottori Marco Accornero, Andrea Cardamone, Angelo Crespi e dal professor Lorenzo Ornaghi, mentre in data 16 novembre 2023 si sono avviati i lavori del nuovo Consiglio presieduto dal Professor Piergaetano Marchetti e composto dalle dottoresse Giulia Amato ed Emanuela Carcano e dai dottori Enrico Brambilla, Massimiliano Finazzer Flory e Antonino Geronimo La Russa. Sempre il 16 luglio del 2023 si è concluso il mandato del Collegio dei Revisori presieduto dal dottor Ruggero Conti e composto, oltre che dal Presidente, dai dottori Maurizio Leonardo Lombardi e Giacomo Previtali, mentre in data 16 novembre 2023 si è insediato il nuovo Collegio dei Revisori presieduto dal dottor Luca Marchioro e composto, oltre che dal Presidente, dai dottori Alessandro Cafarelli e Martino Bruno Gola. A tutti costoro va la sincera riconoscenza della Fondazione e di chi scrive per l'accorta amministrazione del Piccolo Teatro e per il vigilante controllo esercitato sulla gestione dell'Ente.

In ultimo, si ricorda che, sempre nell'esercizio 2023, la Fondazione ha ulteriormente approfondito e sviluppato l'interlocuzione con l'ESCO Engie in vista della realizzazione del Progetto di Partenariato Pubblico Privato per il rinnovo e la gestione degli impianti di riscaldamento e condizionamento avviatosi sul finire del 2022, arrivando alla definizione di una nuova offerta, così come ha ulteriormente sviluppato il percorso di redazione del manuale delle procedure intrapreso nel 2021. Infine, in data 29 aprile 2023, la Procura Regionale della Corte dei Conti, visti gli atti relativi all'Istruttoria I00833/2022, avente ad oggetto "Verifica amministrativo-contabile presso il Teatro Piccolo di Milano S.I. 1753/IV", ha disposto l'archiviazione del procedimento.

Il Piccolo e la capacità di vendita.

Come consuetudine si propongono i dati di bilancio relativi alla gestione secondo una riclassificazione che tiene conto della finalizzazione, in via diretta, dei contributi pubblici alle attività produttive. I contributi ministeriali, in tale ambito, sono destinati a sostenere le attività produttive e sono analiticamente dettagliati a chiusura delle attività con la rendicontazione delle voci che compongono i calendari dell'offerta produttiva al Pubblico. Il rapporto tra le entrate destinate a supportare tutte le attività teatrali rispetto ai costi sostenuti determina la percentuale che definisce la qualifica di soggetto con capacità di vendita. Un rapporto pari o superiore al cinquanta per cento identifica il soggetto come "privato" ai sensi della normativa comunitaria; un rapporto inferiore al cinquanta per cento comporta la classificazione dell'unità istituzionale quale ente "non market". Questo aspetto costituisce, a livello comunitario, il metodo di classificazione che in questa sede si ripropone con i dati aggiornati al 31 dicembre 2023.

In questa sede si illustra, come negli esercizi precedenti, la sintesi dei dati con la riclassificazione dei contributi per destinazione al fine di verificare il rapporto sopracitato.

Riclassificazione bilancio consuntivo al 31.12	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%
A1) Vendita biglietti e abbonamenti	4.179.451	19,62	3.436.290	16,72	1.424.734	8,48	1.686.750	10,59	5.274.324	25,82
A1) Introiti da coproduzioni e collab. produttive	37.999	0,18	189.169	0,92	75.853	0,45	70.000	0,44	91.667	0,45
A1) Introiti per gest. spazi, noleggi e rimborso pers. tecnico	633.788	2,98	454.017	2,21	370.142	2,20	440.439	2,76	958.486	4,69
A1) Sponsorizzazioni e contributi, diritti e ricavi pubb.	858.530	4,03	1.415.108	6,89	954.952	5,68	317.310	1,99	783.170	3,83
A4) Incrementi di immobilizzazioni	599.772	2,82	269.089	1,31	145.281	0,86	-	-	117.528	0,58
A5) Altri ricavi e proventi (lav c/terzi, rimborsi e altre entrate)	781.504	3,67	809.347	3,94	404.157	2,40	547.197	3,43	444.806	2,18
A5) Contributi correlati alla produzione	6.903.525	32,41	7.206.975	35,07	6.005.114	35,73	5.759.557	36,15	5.774.437	28,27
totale ricavi della gestione	13.994.569	65,70	13.779.996	67,06	9.380.232	55,82	8.821.254	55,37	13.444.419	65,81
A5) Contributi alla gestione	7.306.945	34,30	6.768.450	32,94	7.425.573	44,18	7.109.866	44,63	6.984.459	34,19
A Totale valore della produzione	21.301.516	100	20.548.446	100	16.805.805	100	15.931.120	100	20.428.878	100
B6) Acquisto materie prime e di consumo	929.049	4,36	1.114.072	5,42	716.938	4,27	382.453	2,40	693.216	3,39
B7) Costi per servizi	10.101.707	47,42	9.201.705	44,78	7.249.026	43,13	6.133.040	38,50	9.861.803	48,27
B8) Canoni e noleggi	566.591	2,66	488.996	2,38	485.210	2,89	244.590	1,54	227.277	1,11
B9) Costo del personale	8.688.214	40,79	8.945.972	43,54	7.820.477	46,53	7.403.485	46,47	8.269.424	40,48
B10) Ammortamenti e svalutazioni	472.829	2,22	337.953	1,64	172.550	1,03	452.193	2,84	940.293	4,60
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	39.305	0	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	380.144	1,78	362.725	1,77	277.940	1,65	1.184.355	7,43	379.839	1,86
B Totale costi di produzione	21.138.534	99,23	20.451.422	99,53	16.722.142	99,50	15.839.421	99,42	20.371.852	99,72
Differenza tra valore e costi di produzione	162.982	0,77	97.024	0,47	83.664	0,50	91.699	0,58	57.026	0,28
C Saldo gestione finanziaria	110.173	0,52	59.897	0,29	12.728	0,08	26.648	0,17	51.212	0,25
Risultato prima delle imposte	52.809	0,25	37.127	0,18	70.936	0,42	65.051	0,41	5.814	0,03
Imposte	52.771	0,25	37.105	0,18	70.871	0,42	65.031	0,41	5.795	0,03
Risultato d'esercizio	38	0,00	22	0,00	65	0,00	20	0,00	19	0,00

Giova ricordare che oltre al criterio del cinquanta per cento la classificazione comunitaria, per stabilire se una unità istituzionale sia classificabile o meno tra le pubbliche amministrazioni, fa riferimento inoltre al principio del controllo, ossia la capacità dei Soci, nel nostro caso dei Membri della Fondazione, di intervenire sulle scelte strategiche dell'Istituzione.

L'esercizio 2023 segna una piena ripresa delle attività produttive con un bilanciamento delle risorse attese e realizzate rispetto agli investimenti produttivi con un ritorno al rapporto tra i ricavi della produzione e i costi della produzione

registrato dalla Fondazione negli anni precedenti la pandemia. Nella tabella che segue sono riepilogati i dati a confronto per la definizione del rapporto:

Riclassificazione bilancio consuntivo al 31.12 secondo la normativa comunitaria Sec 2010	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%
Totale ricavi della gestione (ricavi comprensivi dei contributi correlati ai volumi o al valore della produzione)	13.994.569	66,20	13.779.996	67,38	9.380.232	56,09	8.821.254	55,69	13.444.419	66,00
Totale costi di produzione	21.138.534	100	20.451.422	100	16.722.142	100	15.839.421	100	20.371.852	100

I volumi di bilancio e le risorse

Il valore della produzione registrato nel 2023 è complessivamente pari a euro 21.301.516, con un incremento di circa 750.000 euro rispetto all'esercizio precedente, in larga misura derivanti da incrementi di ricavi e prestazioni della Fondazione. Il dettaglio della composizione delle entrate registrate nell'anno, così come degli investimenti per le attività svolte, è analiticamente commentato nei paragrafi che seguono. Per la descrizione delle iniziative intraprese si rinvia naturalmente alla relazione artistica che accompagna la presente relazione.

Le entrate per attività di produzione, di ospitalità e di tournée.

Nell'anno in esame il Piccolo Teatro ha realizzato complessivamente 541 aperture di sipario per attività di produzione, di ospitalità e tournée in Italia e all'estero. Alle aperture di sipario a consuntivo sono da aggiungere 28 recite di *Benvenuti al Piccolo* (grazie ai sostenitori che ne hanno permesso la realizzazione), 26 recite di *Antigone in cattedra*, 2 recite di *Eleusi* e 2 recite di *Bucolica* per le quali non è stato emesso il borderò. Il totale delle recite è pertanto di 599. Nel complesso le attività di produzione, di ospitalità e di tournée hanno consolidato gli obiettivi di programmazione incrementando le iniziative con la definizione delle attività legate all'ultima parte dell'anno (stagione successiva), ancora non formalizzate nel periodo di costruzione del bilancio previsionale. Rispetto alle entrate realizzate nei diversi ambiti di attività si registrano incrementi di introiti per le iniziative produttive di circa 650.000 euro rispetto al preventivo. In termini assoluti le produzioni e le coproduzioni hanno portato incassi per 1,677 milioni di euro a fronte dell'obiettivo iniziale previsto per euro 1,024 milioni di euro. Tenuto conto di alcune attività effettuate a titolo gratuito il miglioramento è da considerarsi ancor più significativo e conferma la positiva risposta del pubblico alle proposte produttive offerte dall'Istituzione. Nell'ambito delle tournée sono state realizzate a consuntivo attività fuori sede non previste nel preventivo iniziale. In particolare sono state effettuate 11 recite dello spettacolo *Tre modi per non morire* a Napoli, una recita di *Le Voci di Dante* a Lisbona e una a Parigi. L'incremento di attività ha portato ad aumentare sia i volumi di incasso che di spesa con uno sbilancio tuttavia contenuto considerata l'onerosità delle attività fuori sede sia in Italia che all'estero. Anche le ospitalità hanno permesso di incrementare i volumi di incasso con un aumento delle entrate a bilancio superiore di quasi 800.000 euro al dato apposto a preventivo. Le recite consuntive sono state 228 con un incremento di 7 rispetto al dato inizialmente previsto. Pari rilevanza è valida per le ospitalità straniere con un numero di aperture di sipario a consuntivo pari a 17, due in più rispetto alle 15 inizialmente programmate. Gli aumenti degli incassi comportano conseguenti incrementi nei costi sia per effetto dei diritti calcolati sui primi sia per effetto degli accordi di cachet a percentuale laddove concordati. Questi effetti saranno rilevati nel commento degli investimenti produttivi e degli scostamenti finali sul bilancio di esercizio.

Le entrate per attività conto terzi, gli introiti pubblicitari e le altre entrate proprie.

Agli incassi direttamente derivanti da attività di spettacolo sono da aggiungere, sempre con riferimento a risorse direttamente reperite dalla Fondazione, gli introiti derivanti da attività rese a favore di terzi, per fitti sale teatrali o per lavori commissionati, le entrate derivanti da attività di pubblicità e comunicazione e da altre voci residuali non comprese nelle precedenti.

Nel dettaglio queste voci sono composte dai rimborsi o riaddebiti di personale per circa 400.000 euro. Il dato supera di 100.000 euro la previsione iniziale. Le attività di affitto degli spazi, compatibilmente con la disponibilità delle sale impegnate in via prioritaria in attività di produzione e ospitalità, ammontano complessivamente a consuntivo a oltre 560.000 euro. Queste attività prevedono costi direttamente imputabili alle stesse, analiticamente rilevati, che consentono a consuntivo di confermare in buona misura gli obiettivi previsti a bilancio. Vale precisare che queste attività, pur comportando costi diretti aggiuntivi, consentono di assorbire costi generali contribuendo alla sostenibilità della gestione nel suo complesso.

Le concessioni (ristorante e bar teatrali, ledwall) segnano una voce significativa di entrata per la Fondazione. Completano le entrate dell'esercizio una serie di ricavi di varia natura, legati a rimborsi di spese generali, contributi non legati ad attività produttive e sopravvenienze ordinarie derivanti da rettifiche di stanziamenti di precedenti esercizi. Tali voci sono analiticamente espone nella nota integrativa che accompagna il bilancio 2023.

Le entrate per contributi pubblici e privati.

Nel 2023 il Ministero della Cultura ha sostenuto il Piccolo Teatro con un contributo ordinario di euro 6.062.000, circa il 95% dello scostamento di tutte le attività produttive. Il contributo risulta incrementato rispetto al preventivo di un importo pari a euro 179.500, scostamento coincidente con la differenza del contributo assegnato al Piccolo nell'esercizio precedente. Rapportato al valore della produzione il contributo del Ministero costituisce il 28% del totale dello stesso e risulta un apporto fondamentale per la programmazione e per la realizzazione di tutte le attività progettuali. Giova ricordare che il contributo è calcolato nella misura del 6,5% dei fondi destinati al settore prosa e, oltre ad essere oggetto di una domanda progettuale accurata ed analitica, viene dettagliatamente rendicontato sia a livello economico che qualitativo. Il Ministero nell'anno in esame ha inoltre assegnato al Piccolo due contributi finalizzati: un contributo di euro 26.000 è stato assegnato per tournée estere e un contributo di euro 15.525 è stato concesso per l'Archivio Fotografico.

La contribuzione ministeriale per le attività produttive costituisce una componente fondamentale di autonomia produttiva, atta a dare piena rispondenza alla missione di servizio pubblico propria del Piccolo, primo teatro stabile italiano e, già dal 1991, riconosciuto teatro d'Europa. La Fondazione traduce il sostegno in un costante e rinnovato impegno nei confronti delle figure attoriali e tecniche che consentono la realizzazione delle molteplici attività produttive e culturali programmate.

Il Comune di Milano ha assegnato alla Fondazione nell'esercizio in esame un contributo complessivo di euro 4.300.00, con una riduzione rispetto all'importo riportato in Convenzione di euro 55.330. Alla data di redazione della presente relazione la convenzione è stata rinnovata per un quinquennio, diversamente dalle precedenti, e non sono stati riportati importi di riferimento come specificato nelle scorse triennali. Occorre precisare che il Comune ha dato importanti e ripetute rassicurazioni in merito al sostegno continuativo e stabile che riconosce alla Fondazione, sostegno fondamentale per la certezza della programmazione dell'Istituzione.

La Regione Lombardia ha assegnato nell'anno in esame il proprio contributo ordinario alla gestione per euro 1.891.000. A tale importo deve essere aggiunto il contributo riconosciuto alla Scuola di Teatro Luca Ronconi per euro 130.560, riconosciuto a fronte dell'eccellenza formativa del percorso offerto dal Piccolo ad un numero ristretto di allievi attori. La Scuola sarà oggetto di descrizione più approfondita nel paragrafo ad essa dedicato nel proseguo della relazione. Sempre di provenienza regionale è il contributo di sostegno alle spese sostenute per utenze che ammonta nel 2023 a euro 70.000. La contribuzione complessiva della Regione è stata pertanto di euro 2.091.560. Alla Regione, come già precisato per il Comune, va sottolineata la valenza della stabilità della propria partecipazione che resta la base e il fondamento dell'investimento, che genera attrattività e valore, in una istituzione che persegue finalità pubbliche.

La Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, membro ordinario sostenitore della Fondazione Piccolo Teatro dal 2003, ha mantenuto il proprio importante apporto alla gestione, per l'anno in esame, per complessivi euro 550.000. Completano i contributi pubblici ulteriori finanziamenti per un importo complessivo di euro 51.467, analiticamente descritti nella nota integrativa.

Sono stati inseriti, per la quota di competenza legata all'avanzamento del progetto, le quote di apporto alle iniziative europee *Stages, Future Laboratories e Unlock the city*, complessivamente per un importo di euro 144.240. La descrizione analitica dei progetti pluriennali sopracitati è rinviata alla relazione artistica allegata.

Nell'illustrazione delle entrate per contributi e sponsorizzazioni si richiama il prezioso apporto della Fondazione Cariplo all'attività istituzionale per un totale di euro 800.000. Sono inseriti nella voce contributi e sostegni da privati anche gli apporti di Eni e di Intesa Sanpaolo, che da anni accompagnano e partecipano alla gestione delle attività della Fondazione, con contributi rispettivamente di 250.000 e di 190.984. La Fondazione ha ottenuto inoltre un importante sostegno da parte della Fondazione Banca del Monte di Lombardia che contribuisce sostenendo progetti a favore di pubblico scolastico. Visto il successo dell'iniziativa il percorso continua anche nell'anno in corso con piena connotazione di Sostenitore stabile dell'Istituzione al pari delle prestigiose realtà appena citate.

Nell'anno sono stati inoltre raccolti sostegni importanti della Fondazione Berti per l'Arte e la Scienza, di Pirelli International Treasury SpA, di PFE e del Trust Valentina Cortese. Completano e danno valore all'attività le donazioni e le sottoscrizioni all'Albo d'Oro che hanno raggiunto nel 2023 l'importo complessivo di euro 38.070.

Le spese produttive e di gestione.**Gli investimenti produttivi.**

Il complesso delle attività che compongono la proposta artistica viene suddiviso in alcune macro voci per tipologia produttiva e organizzativa: le produzioni e le coproduzioni della Fondazione, le attività culturali, le tournée in Italia e all'estero, le ospitalità e, infine, le proposte internazionali.

La connotazione di teatro nazionale europeo comporta la responsabilità, a fronte di un profilo unico nel panorama italiano, di investimento in attività produttive e in iniziative internazionali. Entrambe queste direttrici si traducono in

molteplici progettualità artistiche e produttive, in iniziative di coprogettazione e scambio internazionale e in ospitalità straniere, ambito da sempre gradito e apprezzato dal pubblico del Piccolo.

Le nuove proposte e le riprese di produzione hanno comportato un investimento complessivo a consuntivo di oltre 3,2 milioni di euro, principalmente composti da personale artistico e tecnico. Dei nuovi allestimenti realizzati nell'esercizio è stato pianificato l'ammortamento dello spettacolo *Anatomia di un suicidio*, destinato ad essere riprogrammato nelle prossime stagioni. L'incremento dei costi a consuntivo rispetto al dato inizialmente previsto è la somma algebrica di tre effetti principali: la decisione di non procedere al piano di ammortamento di alcuni spettacoli, inizialmente programmati con possibili future riprese, economie di spesa di allestimenti e recite e, infine, di maggiori costi legati all'incremento degli incassi. Quest'ultimo concerne in particolare i costi legati ai diritti, calcolati in modo variabile rispetto agli introiti.

Le attività culturali comprendono una grande varietà di iniziative anche a corredo dell'offerta di spettacoli. Si tratta di iniziative rivolte al pubblico per audience development, iniziative realizzate in corso d'anno che non prevedono biglietti di ingresso (es. *Callas 100*, *Mostra centenari*, i luoghi della memoria, e così via). Molte di queste attività sono di impatto economico molto contenuto, nell'ordine di qualche centinaio di euro (ad esempio la serata dedicata al sessantesimo anniversario della tragedia del Vajont, Giornate FAI d'autunno, Il Pane di Francesco. Per fare Natale a Milano. Laboratori di panificazione, Come raccontare una storia. Voci, memorie e passaggi d'epoca, e così via).

Nel 2023 sono state realizzate 19 recite in tournée in Italia e all'estero. Si rinvia come sempre alla relazione artistica per approfondimenti sui titoli e sulle piazze nelle quali sono state effettuate le tournée mentre in questa sede si commentano gli investimenti. Rispetto al preventivo di euro 65.000 apposto a fronte di 8 repliche la Fondazione ha sostenuto investimento di quasi duecentomila euro quasi totalmente finanziati da entrate dirette. Vale ricordare che per una tournée il Ministero, come citato in apertura ha assegnato un contributo per viaggi e trasporti rendendo di fatto perfettamente equilibrato questo ambito di attività, tradizionalmente impegnativo e costoso.

Anche le ospitalità di teatri stabili e compagnie hanno registrato un leggero incremento di aperture di sipario, con risultati economici estremamente positivi. L'incremento del costo è infatti pari a circa 330.000 euro in più, principalmente dovuti a maggiori incassi con ricaduta diretta sui costi variabili ad essi legati.

Completa la composizione delle diverse attività di programmazione l'aggregato delle ospitalità internazionali, attestatesi sul dato programmato con due recite a consuntivo in più rispetto a quelle preventivate. L'investimento economico è stato superiore rispetto al preventivo ma inferiore agli incassi direttamente legati agli spettacoli con uno scostamento finale positivo a favore dell'equilibrio complessivo di bilancio.

Le altre spese di produzione.

Le attività di palcoscenico si completano con le voci che compongono il macro aggregato delle spese generali di produzione. Compongono questa voce i Laboratori di Scenografia e Sartoria, le spese per fitti sale teatrali nonché il personale tecnico amministrativo di produzione. In totale le spese di produzione "indirette" ammontano a consuntivo a euro 5,150 milioni, di cui oltre 4,3 milioni legati al personale tecnico e amministrativo di produzione. Questo importo risulta assestato rispetto all'esercizio precedente in linea con il volume di attività ormai attestato sia in termini di aperture di sipario sia in relazione a tutte le attività svolte dalla fondazione legate alla programmazione artistica o a prestazioni a favore di terzi (affitti sale teatrali, lavori conto terzi).

La Scuola di Teatro e le attività formative.

Per il Corso Claudia Giannotti, il 2023 ha segnato il passaggio dal secondo al terzo e ultimo anno di formazione (il corso terminerà a giugno 2024). Come indicato nel progetto dell'offerta formativa, nel corso del secondo anno il lavoro si è concentrato sull'analisi dei testi e sull'interpretazione. Parallelamente, fondamentali sono state le lezioni dedicate alle materie tecniche, sempre più considerate come elementi funzionali al lavoro sul testo, alla recitazione e all'espressione della creatività. Per quanto riguarda gli aspetti interpretativi, partendo dall'analisi della parola teatrale, gli allievi e le allieve hanno approfondito gli aspetti legati al lavoro sul personaggio e allo sviluppo delle proprie capacità critiche. Ad aiutarli in questa operazione di scavo, si sono alternati, tra gli altri, docenti quali Antonio Latella, Mauro Avogadro, Aglaia Pappas e Carmelo Rifici. In particolare, Antonio Latella ha sviluppato il progetto triennale legato alle Fiabe dei Fratelli Grimm, Mauro Avogadro ha impostato il lavoro di esegesi e di riduzione del testo di Casa di bambola, mentre Carmelo Rifici ha affrontato I Pretendenti, un testo di Jean Luc Lagarce. Ma il secondo anno è stato caratterizzato, soprattutto, dalle lezioni di verifica aperte al pubblico, il cui obiettivo è quello di dare l'opportunità alle allieve e agli allievi di sperimentare le competenze tecniche ed interpretative acquisite. A luglio 2023 è stato presentato al pubblico I pretendenti. Al termine di tre mesi di grande impegno, allievi ed allieve del Corso Giannotti, sotto la guida del direttore Carmelo Rifici e di due assistenti, sono saliti per la prima volta sul palcoscenico del Teatro Studio, per la prima volta si sono confrontati con scene e costumi, hanno sperimentato lo spazio sia dal punto di vista del movimento, sia da quello dell'emissione vocale e, soprattutto, sono stati messi alla prova dall'emozione della presenza del pubblico.

Il terzo anno, iniziato a settembre, ha visto il susseguirsi di sessioni di recitazione, voce e movimento con registi, attori, danzatori e docenti di voce. È stato introdotto lo studio della Commedia dell'Arte guidato da Enrico Bonavera e

Stefano De Luca, si sono svolti laboratori di recitazione, come quello realizzato da Fausto Russo Alesi sui testi di Eduardo, laboratori di voce con Francesca Della Monica e di movimento, con coreografi e danzatori come Marta Ciappina e Chiara Bersani. In particolare, a dicembre 2023, Alessio Maria Romano, coordinatore didattico della scuola e docente di Movimento espressivo, ha svolto un laboratorio intensivo di circa tre settimane dal titolo Lectio sfociato in una serie di lezioni aperte al pubblico.

Il 2023 è stato, quindi, un anno particolarmente impegnativo, non solo per allievi ed allieve, ma anche dal punto di vista produttivo. L'alternarsi di circa 30 artisti docenti, la realizzazione di un saggio-spettacolo al Teatro Studio a luglio 2023 e di una lezione aperta a dicembre 2023 hanno richiesto un investimento non solo in termini di risorse umane ma anche economiche. Da sempre, infatti, la vocazione della Scuola è improntata alla ricerca dell'eccellenza sia nella scelta del corpo docente, sia nell'offrire agli allievi e alle allieve esperienze teatrali complesse, attraverso una pedagogia funzionale alle esigenze del Teatro contemporaneo.

Le spese di marketing e comunicazione e le spese generali.

Le spese di marketing e comunicazione risultano in generale allineate al dato preventivo. Nel complesso, sia per le spese pubblicitarie ed editoriali che per il personale direttamente impegnato nel settore, la Fondazione ha sostenuto un impegno di spesa complessivo a consuntivo pari a euro 2.181.000 a fronte di una previsione di 2.132.000. Fanno parte della spesa gli investimenti in pubblicità sui giornali, affissioni, manifesti, gonfaloni con uno sviluppo del canale online.

Resta significativo l'impegno nelle spese di struttura, con particolare riferimento alla voce relativa al personale non inclusa nelle voci precedenti e alle spese generali. La Fondazione monitora con attenzione questo aggregato di spese la cui dinamica è in costante crescita e risulta sensibilmente influenzata dal progressivo maggior onere legato ad adempimenti derivanti dall'inclusione nell'elenco Istat delle Pubbliche Amministrazioni. La difficoltà di conciliare norme e adempimenti propri delle pubbliche amministrazioni è facilmente comprensibile se si pensa ad una realtà produttiva con tempi e specificità tipiche di un processo artistico ideativo/produttivo. La Fondazione ha sostenuto anche per questi aspetti nell'anno in esame spese aggiuntive che andranno ulteriormente a appesantirsi per effetto delle azioni messe in atto al fine di adempiere pienamente a tutte le formalità prescritte dalla normativa pubblicitaria. Nel corso del 2023 sono state formalizzate ulteriori procedure connesse all'adozione del Modello 231/01 ed è stata avviata una nuova piattaforma per gli acquisti e per gli obblighi relativi alla trasparenza, necessaria a razionalizzare ulteriormente i processi interni di procurement.

Tra le voci più significative comprese nelle spese generali si segnalano i costi per utenze (energia elettrica, gas metano e gasolio, acqua potabile), pulizie delle sale teatrali e degli altri spazi, manutenzioni, custodia e guardiana, personale di sala e accoglienza. Anche l'aumento dei tassi ha prodotto nel corso dell'anno un incremento delle spese per oneri finanziari. Permane il rilevante prelievo per consumi intermedi derivante dall'inserimento della Fondazione nell'elenco delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Pubblico.

L'anno 2023 ha visto un aumento considerevole di pubblico rispetto all'anno precedente (+24%). Sono state infatti 223.928 le presenze totali dell'anno agli spettacoli in sede: 95.717 agli spettacoli di produzione, 11.426 agli spettacoli internazionali e 116.785 agli spettacoli ospiti. Queste si aggiungono alle oltre 10.000 presenze alle numerose attività culturali e ai vari progetti di audience development che si sono svolti durante tutto l'arco dell'anno in sede e in vari luoghi della Città di Milano.

Gli spettacoli che hanno avuto maggiore successo di pubblico sono stati: Romeo e Giulietta (27.393 presenze) e Il Barone Rampante (12.655 presenze) per gli spettacoli di produzione; Slava's Snow Show (5.751 presenze nell'anno) per gli spettacoli internazionali; Boomers (10.122 presenze), Uno sguardo dal ponte (10.038 presenze) e Lo Schiaccianoci (9.445 presenze) per gli spettacoli ospiti.

Un dato molto positivo è rappresentato dagli incassi che hanno raggiunto €4.111.665 totali (€1.677.723 per gli spettacoli di produzione, €278.399 per gli spettacoli internazionali, €2.155.543 per gli spettacoli ospiti): un miglioramento rispetto all'anno precedente di € 654.829 (+19%).

Modello Organizzativo, Codice Etico e Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La Fondazione, in quanto ente di diritto privato in controllo pubblico, applica la normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs 33/2013 e successive modifiche e integrazioni), integrati nel Modello Organizzativo redatto ai sensi del D.Lgs 231/2001 e successive modifiche e integrazioni. Si rinvia al sito www.piccoloteatro.org sezione Società Trasparente per tutte le informazioni ivi pubblicate. Alla data di redazione della presente relazione giova precisare, in relazione a fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, la decisione di operare una revisione complessiva del Modello Organizzativo, parti speciali incluse, e del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'analisi comprende naturalmente la verifica dell'impostazione organizzativa del Piccolo ivi incluso il sistema di procure e deleghe attualmente legate al modello di governance da aggiornare.

Risultato d'esercizio.

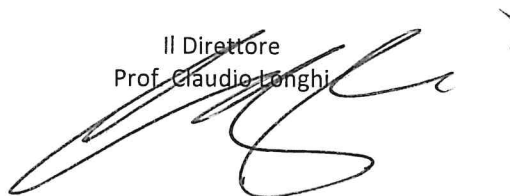
La gestione dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2023 presenta le seguenti risultanze finali:

bilancio al 31 dicembre	2023	2022	2021	2020	2019
Totale attivo	9.693.636	11.397.797	8.129.858	7.924.231	8.767.229
Totale passivo e patrimonio netto	9.693.598	11.397.775	8.129.793	7.924.211	8.767.210
Avanzo/disavanzo di esercizio	38	22	65	20	19
Valore della produzione	21.301.516	20.548.446	16.805.805	15.931.120	20.428.877
Costi della produzione	21.138.534	20.451.422	16.722.141	15.839.421	20.371.851
Differenza tra valore e costi della produzione	162.982	97.024	83.664	91.699	57.026
Saldo gestione finanziaria	- 110.173	- 59.897	- 12.728	- 26.648	- 51.212
Risultato prima delle imposte	52.809	37.127	70.936	65.051	5.814
Imposte sul reddito dell'esercizio	52.771	37.105	70.871	65.031	5.795
Avanzo/disavanzo di esercizio	38	22	65	20	19

Il bilancio di esercizio 2023 si chiude con un avanzo di gestione di euro 37,63 che si propone di riportare a nuovo.

Milano, 27 marzo 2024

Il Direttore
Prof. Claudio Longhi





Allegati alla Relazione del Direttore

Relazione artistica al 31/12/2023

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2024**

RELAZIONE ARTISTICA AL BILANCIO CONSUNTIVO
1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2023
FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO – TEATRO D'EUROPA

Un teatro che non parla dei problemi contemporanei ai contemporanei può molto presto cadere nell'estetismo e nel formalismo. Certo è possibile parlare del nostro presente con le parole dei testi di ieri: la poesia e la verità sono senza tempo. Ma è certamente vero che un teatro non può veramente iscriversi nella problematica del *suo* tempo se non stimola e non adotta le opere del suo presente.

Giorgio Strehler

1. PREMESSA

Come era già stato osservato in sede preventiva, collocandosi a metà del triennio di programmazione 2022-2024, il piano di lavoro della Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa per l'esercizio 2023 ha rappresentato un importante **giro di boa** in un orizzonte storico che, sebbene mutevole e incerto, ha cominciato finalmente a presentare **tratti di maggiore stabilità per l'attività dell'Ente**, come testimoniato con ogni evidenza dal diffuso desiderio del pubblico di tornare a teatro. L'ottimismo autorizzato dal superamento dell'emergenza Covid-19, e la conseguente spinta all'investimento produttivo come volano di rilancio, hanno comunque richiesto una **necessaria cautela** imposta dai molti focolai di crisi che non cessano di prospettare criticità sul nostro presente e immediato futuro: basti ricordare come al conflitto russo-ucraino ormai in corso da quasi due anni si sia tristemente aggiunto, a partire dal mese di ottobre, quello israelo-palestinese, con tutto il carico di nefaste conseguenze che ogni guerra comporta. In questo contesto, ha continuato a risuonare forte, per il Piccolo, il richiamo all'obbligo di **affermare e tutelare la funzione pubblica della cultura, dell'arte e segnatamente del teatro**.

A partire da questa svolta premessa "d'insieme", per il triennio 2022-2024 la Fondazione ha intrapreso un cammino in più tappe volto a portare avanti una complessa e dinamica riflessione – sotto forma di un concertato di sguardi e punti di vista interni ed esterni al palcoscenico – in merito al periodo di cambiamento che tuttora stiamo vivendo, interrogandosi in particolare su come ricostruire l'esperienza dello spettacolo dal vivo dopo la crisi pandemica. Nello specifico, nella cornice di questo complessivo itinerario, nel corso del 2023 si sono intrecciati **due grandi piani concettuali**. Alla stratificata ricognizione del **rapporto tra realtà e rappresentazione** e dei nessi vita/teatro che, nel segno della "**misura delle cose**", ha contraddistinto la parte di stagione 2023-2024 confluita nella passata annualità è seguita una prima fase di indagine – da sviluppare ulteriormente nel 2024 – volta a esplorare il **mistero** e la **potenza del linguaggio**, attraverso il "**corpo delle parole**".

2. PIANO DELLE ATTIVITÀ

Come per gli anni precedenti, nel 2023 numerose direttrici operative hanno innervato – incrociandosi e dialogando tra di loro – la programmazione del Piccolo Teatro, articolatasi, nello specifico, nei **seguenti campi di lavoro** (a cui si aggiunge la sezione relativa ai premi assegnati, nel 2023, al personale artistico scritturato dal Piccolo Teatro): attività di produzione (stagioni ordinarie), ospitalità (stagioni ordinarie), attività culturali, progetti educativi con il mondo scolastico, relazioni con l'estero, progetti di costruzione di nuovi pubblici, progetti e iniziative in dialogo con la nuova drammaturgia italiana (e non solo), attività editoriali, Scuola di Teatro "Luca Ronconi", collaborazioni.

3. PIANO DELLE PRODUZIONI

Avviato nel 2022, il **dialogo con gli artisti associati** si è approfondito nel corso del 2023 e ha alimentato la vita della Fondazione grazie a una molteplicità di occasioni di confronto.

In particolare, l'**impianto delle produzioni** ha accolto (in ordine cronologico): **Pier Lorenzo Pisano** con la ripresa di *Carbonio*; **Pascal Rambert** con *Prima*; **Davide Carnevali** con *Ritratto dell'artista da morto (Italia '41 – Argentina '78)* e gli esiti spettacolari del progetto formativo *Il teatro tiene banco (Antigone in cattedra, con ripresa più tournée a Berlino, e Orlando hater e Angelica furiosa)*; **Stefano Massini** con la ripresa di *Storie*; **Marta Cuscunà** con *Bucolica – paesaggio con fischiatori, pecore e umani*; **Davide Enia** con *Eleusi*; **lacasadargilla** con *Anatomia di un suicidio* (Premio Ubu 2023 come Migliore spettacolo teatrale; in più, Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni Premio Ubu 2023 come Migliore regia, per *Anatomia di un suicidio* e *Il Ministero della Solitudine*) e la ripresa di *Città sola*; **Federica Rosellini**, presente in *Anatomia di un suicidio* in qualità di interprete. Si segnala anche la presenza in cartellone della coproduzione di *Depois do silêncio* di **Christiane Jatahy**. Inoltre, nel 2023 **Marco D'Agostin** (Premio Ubu 2023 per *Gli anni* come Migliore spettacolo di danza e Premio Riccione speciale 2023 per l'Innovazione drammaturgica) ha inaugurato il percorso che, nel 2024, porterà alla reinvenzione di *Jérôme Bel* (opera dell'omonimo coreografo francese), mentre **Liv Ferracchiati** ha iniziato le prove, in vista del debutto, ancora nel 2024, del suo nuovo spettacolo *Come tremano le cose riflesse nell'acqua (čajka)*.

Più in generale, si può iniziare a osservare l'architettura delle produzioni del Piccolo Teatro nel 2023 attraverso la lente delle grandi narrazioni che affondano le radici nei territori di confine tra storia e identità, tra persistenza del ricordo e oblio. Ognuna con le sue specificità, le epopee di *Anatomia di un suicidio* (tortuoso periplo genealogico, tutto al femminile, sull'eredità e sul generare, che **Lisa Ferlazzo Natoli** e **lacasadargilla** intraprendono a partire dal testo di Alice Birch, vincitore del Susan Smith Blackburn Prize), di *Depois do silêncio* (tappa conclusiva della *Trilogia degli orrori* con cui **Christiane Jatahy**, Leone d'oro alla carriera all'ultima Biennale di Venezia, indaga l'antico legame che unisce capitalismo e razzismo concentrandosi, in particolare, sull'insanabile ferita della deforestazione dell'Amazzonia) e di *Trilogia della città di K.* (trasposizione scenica, per mano di **Fanny & Alexander**, del capolavoro di Agota Kristof, inquietante fiaba contemporanea sulla brutalità della guerra, sull'atemporalità del dolore e della solitudine, sulle relazioni spezzate) ci hanno restituito una fotografia dello spazio del presente globale e transgeografico, permeabile e aperto a plurime scosse e influenze.

Si è, d'altra parte, rivelata una sorprendente geografia interiore dei rapporti umani, quella che **Claudio Tolcaçhir** ha scandagliato con la fabula – misteriosa e divertente, tramata di desideri, ferite e sogni – di *Edificio 3* (ripresa in tournée).

A loro volta, la forza della parola poetica, da un lato, e il valore evocativo del racconto che mescola mito e radicamento all'*bic et nunc*, dall'altro, hanno innescato viaggi teatrali che sono penetrati in ere lontane o hanno plasmato cronache dell'attualità. Nel primo caso, sono stati due gli itinerari, con gli stessi protagonisti, a prendere forma: con *Tre modi per non morire. Baudelaire, Dante, i Greci*, nel solco del connubio con la scrittura di Giuseppe Montesano (autore dei testi dello spettacolo), **Toni Servillo** ha dato voce ai versi di Dante e Baudelaire e agli insegnamenti dei Greci mostrandone l'assoluta contemporaneità; sempre la coppia Servillo-Montesano ha portato in tournée internazionale (cfr. *infra* 8. *Relazioni con l'estero*) *Le voci di Dante*, monologo che ha mostrato l'intramontabile attualità della figura e dell'opera del "Sommo Poeta", patrimonio vitale della nostra identità nazionale e non solo. Nel secondo caso, in un appuntamento divenuto familiare dal debutto nel giugno 2020, la seduttiva arte affabulatoria di **Stefano Massini**, accompagnata dalle improvvisazioni jazz di Paolo Jannacci e Daniele Moretto, ha ripreso il filo delle sue *Storie*, piccole o grandi che siano, conducendo il pubblico alla radice del mistero teatrale.

Per osservare la realtà e metterne a fuoco i tratti distintivi o le aberrazioni, è opportuno talvolta distanziarsene in modo da riuscire a vedere più a fondo: è questa la postura di Cosimo, il celebre protagonista del *Barone rampante* di Italo Calvino, che – proprio nel centenario della nascita dello scrittore – è approdata in teatro per la regia di **Riccardo Frati**, attento a sondare, nell'orizzonte sospeso e magico dell'infanzia, il tema dei rapporti interpersonali.

D'altra parte, con *Carbonio* di **Pier Lorenzo Pisano** (ripresentato dopo il debutto nel 2022), la messa in prospettiva del reale ha assunto le sembianze di uno pseudo-trattato scientifico (o meglio,

fantascientifico) che, nell'interrogarsi sui misteri del cosmo e sulle aspirazioni e limiti dell'umano, si è servito anche della presenza in scena dell'autore stesso, impegnato a fare da contrappunto, quale voce extradiegetica, alla vicenda narrata. Lo spettacolo è stato anche presentato al Teatro Coliseo di Buenos Aires, nella cornice della XVI edizione del FIBA (Festival Internacional de Buenos Aires), e nel quadro della VI edizione del Ciclo *ITALIAXXI*. Più precisamente, le tre recite previste hanno avuto luogo, rispettivamente, alle ore 20.30 di sabato 4 marzo e, con un doppio appuntamento, il giorno successivo, alle ore 15.30 e 20.30 di domenica 5 marzo. La messinscena – recitata in italiano, con i sovratitoli in spagnolo – ha riscosso un ottimo successo di pubblico, come testimoniato dal numero delle presenze in sala: 1.048 per la data del 4 marzo, 713 per il pomeriggio del 5 marzo e 1.068 per la sera dello stesso giorno.

Percorrendo poi l'incerto crinale che oppone l'arte alla realtà, ci si è inoltrati nei meandri dell'autofinzione: pensata per essere adattata di volta in volta alla biografia dell'interprete e alla città in cui è rappresentata, la drammaturgia di **Davide Carnevali** *Ritratto dell'artista da morto* (già edita in Italia da Einaudi) è diventata l'occasione per Michele Riondino per portare davanti al pubblico del Piccolo un episodio di vita che oscilla tra l'autobiografia e l'invenzione narrativa (coproduzione internazionale).

Al contempo, con la libera messa in scena della schietta e innocente verità dei corpi e dei loro desideri, il binomio vita/teatro ha contraddistinto *Prima*, la parte iniziale del trittico che **Pascal Rambert** ha ideato appositamente per il Piccolo, in un serrato scambio con interpreti italiani (Anna Bonaiuto, Anna Della Rosa, Marco Foschi, Leda Kreider, Sandro Lombardi).

La sempre vivace dialettica con la tradizione teatrale (di un passato sia remoto che prossimo), in forma necessariamente problematizzata (senza scadere né in un ossequio intimidito né in mera provocazione), si è diramata secondo diverse direttrici. Ha chiamato in causa l'originale corpo a corpo di Mario Martone con lo shakespeariano *Romeo e Giulietta*, prima regia teatrale dell'artista campano in una produzione del Piccolo. Ha incluso una rivisitazione della commedia di Georges Feydeau *La pulce nell'orecchio*, su iniziativa di **Carmelo Rifici** che ne dirige l'allestimento. Si è concretizzata in un intenso omaggio a Giovanni Testori nel centenario della sua nascita grazie a due diverse intuizioni creative: la lettura scenica di **Umberto Orsini** *Luchino. Visconti secondo Testori* (serata a cura di Giovanni Agosti e in collaborazione con l'Associazione Giovanni Testori); l'operazione di **Antonio Latella** *Bottega Amletica Testoriana – Esercizi per gli attori*, scavo nella trilogia testoriana dell'*Amleto*, composta da *Amleto*, dalla sceneggiatura cinematografica *Amleto* uscita postuma e da *Post Hamlet*.

Il rapporto con i classici ha avuto, inoltre, un ruolo centrale nelle due produzioni legate al progetto *Il teatro tiene banco*: *Antigone in cattedra* (incluse tournée a Berlino e ripresa nell'autunno 2023) e *Orlando hater e Angelica furiosa*. Rientra in questo progetto anche *Benvenuti al Piccolo! Nel paese di Teatro* (cfr. *infra* 7. *Progetti educativi con il mondo scolastico*).

Nell'esplorazione della verità tutta teatrale del linguaggio e della poesia, si è arrivati al confronto con una "favola nera" contemporanea (ripresa e tournée di *Misericordia* di **Emma Dante**, sulla "fragilità delle donne", sulla "loro disperata e sconfinata solitudine", a detta della stessa regista) e con il rito, meta ineludibile di un teatro tutto teso a identificarsi concretamente con la comunità. In merito a questo secondo polo, meritano un piccolo approfondimento *Eleusi* e *VajontS 23*.

Nel primo caso, nell'arco di un'intera giornata, per 24 ore di fila (dalle ore 21 di sabato 10 giugno sino alle ore 21 di domenica 11 giugno), il Teatro Grassi e il Teatro Studio Melato hanno ospitato rispettivamente azioni di natura performativa (allo scoccare di ogni ora, 21 performer, divisi in tre gruppi formati ciascuno da sette artisti, si sono alternati, per l'appunto, in una performance frontale) e, grazie alla collaborazione con Cori Lombardia, un'ampia corale (senza soluzione di continuità, 29 compagini corali, per un totale di 430 artisti, si sono esibite in un repertorio di canti sacri). Inoltre, "mare culturale urbano" ha curato *Oltre la scena | Riti collettivi per Eleusi*, dando vita a un vivace insieme di iniziative musicali (coro di voci bianche dell'Accademia Teatro alla Scala; dj set di musica classica su vinile; Extra Quartet, a cura di Fondazione società dei concerti; musica live con la FONC e I Carrettieri) e di attività laboratoriali (rituale di panificazione collettiva in piazza, a cura di MadreProject; *Parole e Punti*, progetto di maglia sociale per la realizzazione collettiva e per la vendita delle Coperte dell'abbraccio, a cura dell'Associazione Parole e Punti) che hanno animato il Chiostro Nina Vinchi e il Sagrato del Teatro Strehler.

Nel secondo caso, *VajontS 23* ha avuto, come suo cardine, la produzione dell'*azione corale di teatro civile* che, nella serata del 9 ottobre, si è svolta in contemporanea in oltre 130 teatri in Italia e nel mondo (incluso il Teatro Strehler). Nello specifico, al Teatro Strehler, alla presenza di Marco Paolini e con il coordinamento artistico di Michele Dell'Utri, una sorta di lettura a staffetta ha coinvolto 23 narratrici e narratori (tra cui il Sindaco di Milano Giuseppe Sala, l'Assessore alla Cultura di Regione Lombardia Francesca Caruso, il Direttore del Piccolo Claudio Longhi) e un coro di 200 persone, espressione della società civile, del mondo della cultura e dell'impegno ambientalista. Ad armonizzare le voci, nel ruolo di corifei, le attrici Diana Manea e Giulia Trivero, e l'attore Daniele Cavone Felicioni. Più in generale, nella cornice del progetto *VajontS 23*, il Teatro Strehler ha, inoltre, ospitato la ripresa dello storico spettacolo *Il racconto del Vajont* di Marco Paolini (16 ottobre) mentre, dal 9 al 16 ottobre, ha accolto nei suoi foyer la mostra fotografica *Vajont, per non dimenticare* a cura della Pro Loco Longarone, organizzata dall'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Tornando all'ordito delle produzioni, due performance molto diverse tra di loro hanno svelato, in fondo, un'anima rituale.

Per un verso, *Città sola* (dal libro di Olivia Laing, ideazione di **lacasadargilla**, riduzione e drammaturgia a cura di Fabrizio Sinisi), limpida cartografia delle solitudini metropolitane affidata a un teatro che esce dalla scena per attraversare, per l'appunto, la città.

Per l'altro verso, *Bucolica – paesaggio con fischiatori, pecore e umani* di Marta Cuscunà: nel quadro del più ampio e articolato programma di lavoro del progetto europeo *UNLOCK THE CITY!*, di cui il Piccolo Teatro è capofila, performance *site-specific* che, grazie anche ad attività di formazione e di scambio di pratiche con la comunità locale della zona sud-est della città di Milano, ha condotto i partecipanti alla scoperta di quella sottile linea d'ombra tra natura e cultura, paesaggio agreste e tessuto urbano, specie non umane e presenza antropica.

Nel 150° anniversario della morte del "padre" dei *Promessi sposi*, lo zibaldone di letture *Spartiti manzoniani* – che il Piccolo Teatro di Milano ha presentato d'intesa con Casa Manzoni e grazie all'esperta guida scientifica di Angelo Stella e Gianmarco Gaspari – è diventato un momento prezioso per "misurare" quanto continuino a *valere*, oggi, le parole di Alessandro Manzoni, la radice etica e religiosa della sua visione del mondo, la compenetrazione tra sforzo conoscitivo e atto rappresentativo che ne innerva la creazione artistica.

Infine, in un 2023 particolarmente denso di **ricorrenze per l'universo della cultura e dello spettacolo**, sono state organizzate anche **due serate speciali**: l'una dedicata al trentennale della morte di Antonio Neiwiller (*Vita immaginaria di Antonio Neiwiller 1948 > 1993 > ∞. Performance, filmati e pensieri*, a cura di Agenzia Teatri, Associazione Assoli e Casa del Contemporaneo); l'altra in occasione del *Callas Day*, nel centenario della nascita del grande soprano (*Callas-Pasolini. Il mistero della voce, il mistero dell'amore*, ideazione e conduzione di Concita De Gregorio, coordinamento artistico di Davide Gasparro, all'interno del palinsesto *Callas 100*, promosso dal Comune di Milano, in collaborazione con Teatro alla Scala, Gallerie d'Italia e Piccolo Teatro di Milano).

Nel complesso, nel programma delle produzioni per il 2023, è emersa la centralità del **tema del racconto delle storie** in quanto scienza delle metamorfosi, ossia quale essenziale strumento per maturare una visione chiara su ciò che accade, per focalizzare l'insieme dei cambiamenti che contraddistinguono il mondo contemporaneo. Ciò ha comportato un **convinto investimento sul piano della scrittura** che ha interessato, innanzitutto, **l'esaltazione delle potenzialità teatrali della lingua italiana** attraverso una molteplicità di diramazioni: **la promozione di una drammaturgia (in senso lato) genuinamente italiana**, legata sia all'universo dei **classici** (*Il barone rampante*, il duplice attraversamento della produzione di Testori secondo Latella e Orsini, Dante in *Tre modi per non morire* e *Le voci di Dante*, *Antigone in cattedra*, *Orlando biter* e *Angelica furiosa*) che all'**orizzonte contemporaneo** (*Ritratto dell'artista da morto*, *Carbonio*, *Storie*, *Misericordia*, *Prima*, *Benvenuti al Piccolo!*, *Bucolica*); il dialogo con il **grande repertorio teatrale** (*Romeo e Giulietta*, *La pulce nell'orecchio*, oltre ai menzionati Testori e *Antigone in cattedra*); il confronto con il **panorama internazionale** secondo diverse prospettive al fine anche di favorire scoperte e sinergie (Christiane Jatahy ha messo in scena uno spettacolo in portoghese; con la ripresa di *Edificio 3*, Claudio Tolcachir ha presentato la versione in italiano di un suo testo originariamente composto in spagnolo;

Pascal Rambert ha creato un lavoro appositamente in italiano; lacasadargilla, Mario Martone e Carmelo Rifici hanno rappresentato opere tradotte in italiano).

In merito a quest'ultimo punto, è importante sottolineare come l'**apertura a spettacoli internazionali** o il **lavoro con artisti stranieri** siano **strategici** per **promuovere la produzione teatrale italiana all'estero**, come è avvenuto – nel 2023 – con varie tournée di produzioni e coproduzioni del Piccolo (cfr. *infra* 8. *Relazioni con l'estero*).

La valorizzazione dei classici e la speculare tensione verso il “nuovo” hanno condotto, da un lato, a mantenere saldo il **rapporto con la tradizione** e, dall'altro, a **dar voce alle “storie che mancano”, ancora da raccontare**. Ad esempio, si considerino: la narrazione della mafia e la rappresentazione dei suoi mille volti, gli antichi, i nuovi e quelli invisibili, in *Se dicessimo la verità – Ultimo capitolo* (come detto, in tournée); la riflessione sulle derive autoritarie del potere, in *Ritratto dell'artista da morto*; lo sguardo sull'ossessione di una solitudine ereditaria, in *Anatomia di un suicidio*; la focalizzazione sui nessi tra razzismo e capitalismo, in *Depois do silêncio*; il racconto della città e delle sue mutazioni, in *Città sola*, *Trilogia della città di K.* e in *Bucolica*.

Se, d'altro canto, ci si concentra, con una panoramica d'insieme, sull'evoluzione dei linguaggi scenici, durante il 2023 il Piccolo ha continuato la sua mappatura delle **diverse declinazioni della regia contemporanea** nel segno di una proficua sintesi tra figure di spicco del contesto nazionale e alcune delle esperienze più significative a livello internazionale. La persistenza di una **“regia magistrale”** – ossia, “forte”, tesa ad affermare la centralità della propria funzione – ha potuto contare, in un'ottica di ripensamento in chiave contemporanea, sui pluripremiati e innovativi Emma Dante, Antonio Latella e Mario Martone, su un avvertito sperimentatore di diversa generazione come Carmelo Rifici, nonché sull'emergente Riccardo Frati. Su un versante opposto, il **superamento della regia** ha dischiuso la strada alla condivisione del ruolo direttivo nell'ottica di una **creazione collettiva**: ne sono stati illuminanti esempi la casadargilla e Fanny & Alexander (ad esempio, per *Trilogia della città di K.*, l'ideazione e la creazione sono di Fanny & Alexander e di Federica Fracassi, la regia e le scene di Luigi de Angelis, la traduzione, la drammaturgia e i costumi di Chiara Lagani). Al contempo, l'**“indebolimento” della regia** si è tramutata in moltiplicazione e arricchimento della sua stessa idea grazie al lavoro di personalità artistiche che si muovono lungo il crinale di **più ambiti professionali**: Davide Carnevali, Pascal Rambert, Pier Lorenzo Pisano, Stefano Massini, Emma Dante, Claudio Tolcachir sono tutti autori che mettono anche in scena le loro opere; a loro volta, Toni Servillo e Umberto Orsini possono essere considerati interpreti con chiare inclinazioni registiche; Christiane Jatahy e Marta Cuscunà sperimentano la contaminazione rispettivamente col linguaggio cinematografico e col teatro di figura.

Anche sul fronte dell'**attorialità** il Piccolo si è aperto a un ampio ventaglio di realtà artistiche di elevato profilo, che testimonia della **vitalità della tradizione italiana** nel suo lungo viaggio tra passato, presente e futuro. Alla “rigenerazione” del concetto del **“grande attore”** o della **“grande attrice”** (i menzionati Orsini e Servillo, Sandro Lombardi, Anna Bonaiuto) si è affiancato un ricco insieme di **interpreti di differenti generazioni** e dal riconosciuto talento (Mauro Avogadro, Federica Fracassi, Michele Di Mauro, Licia Lanera, Michele Riondino, Marco Cavalcoli, Manuela Lo Sicco, Anna Della Rosa, Marco Foschi). Una particolare attenzione è stata destinata ai **talenti emergenti**: Federica Rosellini, Marina Occhionero, Francesco Santagada, Petra Valentini, Leda Kreider, Camilla Semino Favro. Quest'ultimo orizzonte è stato ulteriormente valorizzato dal lavoro di Martone con una **compagnia di giovanissimi** (inclusi allievi ed ex allievi della Scuola di Teatro “Luca Ronconi”) per *Romeo e Giulietta*, dal **percorso pedagogico** alla base del viaggio di Latella nel mondo degli “Amleti” di Testori, e dalla **prosecuzione della tournée** di *Se dicessimo la verità – Ultimo capitolo* (con la partecipazione di ex allievi della Scuola di Teatro “Luca Ronconi”). Inoltre, la ridefinizione dei confini della pratica attorica si è resa ben evidente nella **natura performativa** di *Eleusi*.

Numerose sono state le occasioni di **multi- e inter-disciplinarietà**; per citare pochi esempi: in *Depois do silêncio*, il teatro-documento è stato rimodulato secondo il montaggio del cinema documentario; dal *Barone rampante* alla *Trilogia della città di K.*, da *Città sola* a *Orlando hater* e *Angelica furiosa*, fino al sodalizio Servillo-Montesano e agli *Spartiti manzoniani*, la letteratura ha rappresentato un centrale punto di riferimento con cui confrontarsi e da plasmare a seconda delle ottiche adottate; *Prima* ha dialogato con l'arte pittorica di Paolo Uccello; *Carbonio* si è collocato al confine tra scienza e fantascienza.

4. PREMI ASSEGNATI AL PERSONALE ARTISTICO SCRITTURATO DAL PICCOLO TEATRO DI MILANO

Numerosi sono i premi assegnati, nel 2023, al personale artistico scritturato dal Piccolo Teatro nella passata annualità, a riprova di una eccellente qualità dei profili professionali che hanno animato le produzioni della Fondazione: **Premio Ubu come Migliore spettacolo di teatro** ad *Anatomia di un suicidio* di lacasadargilla; **Premio Ubu come Migliore regia** a Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni, per *Anatomia di un suicidio* e *Il Ministero della Solitudine*; **Premio Ubu come Migliore attore/performer** a Francesco Villano, per *Anatomia di un suicidio* e *Il Ministero della Solitudine*; **Premio Ubu come Migliore attrice/performer under 35** a Petra Valentini (in stagione al Piccolo Teatro con due produzioni: *Anatomia di un suicidio* e *HEDDA. GABLER. Come una pistola carica*); **Premio Ubu come Migliore scenografia** a Margherita Palli, per *Romeo e Giulietta* diretto da Mario Martone; **Premio Ubu come Migliore spettacolo di danza** a *Gli anni* di Marco D'Agostin; **Premio Riccione speciale per l'Innovazione drammaturgica** a Marco D'Agostin; **Premio Le Maschere del Teatro Italiano come Migliore disegno luci** a Pasquale Mari, per *Romeo e Giulietta* diretto da Mario Martone. Inoltre, al testo *Anatomia di un suicidio* di Alice Birch (pubblicato nella collana editoriale nata dalla collaborazione con il Saggiatore) è stato assegnato il **Premio Ubu come Migliore nuovo testo straniero o scrittura drammaturgica**.

5. PIANO DELLE OSPITALITÀ

In maniera speculare rispetto all'impianto produttivo, il quadro delle ospitalità del Piccolo Teatro ha incluso, nel 2023, la presenza di alcuni degli **artisti associati** per il triennio 2022-2024: **Marta Cuscunà** con *Earthbound*; **Caroline Guiela Nguyen** con *Fraternité, Conte fantastique*; **Stefano Massini** con *L'interpretazione dei sogni*; **lacasadargilla** con *Il Ministero della Solitudine*.

Come prima riassuntiva istantanea di questo segmento operativo, il quadro delle ospitalità si è basato sulla pluralità delle proposte. L'ampio ventaglio delle possibilità esplorate ha preso le mosse dal grande **repertorio dei classici teatrali** di epoche differenti (la duplice immersione nell'*Edipo re* sofocleo da parte di Chiara Guidi, *Un curioso accidente* di Carlo Goldoni, *Il gabbiano* di Anton Čechov, *Uno sguardo dal ponte* di Arthur Miller, *Il Mostro Turchino* di Carlo Gozzi, *I promessi sposi alla prova* di Giovanni Testori), con una specifica focalizzazione su di una **elettiva linea napoletana** (*L'Arte della Commedia* di Eduardo De Filippo, *La cupa* di Mimmo Borrelli, *Pupo di zucchero* da *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile, *Ferito a morte* di Raffaele La Capria). Ha attraversato altresì le varie **declinazioni del teatro di figura** – dai lavori della Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli (*Il Mostro Turchino, Il canto di Natale*) alle sperimentazioni di Marta Cuscunà (il già menzionato *Earthbound*) – senza trascurare il **teatro per ragazzi** (*Edipo. Una fiaba di magia*). Si è aperto poi all'**universo pop** (*Lazarus* di David Bowie ed Enda Walsh, *SLAVA'S SNOWSHOW*) e ai **percorsi di ricerca più sperimentali** (*Fraternité, "Edipo": tra infanzia e voce*). Ha coinvolto, infine, la **sfera performativa**, con *ONE SONG – HISTOIRE(S) DU THÉÂTRE IV*, e la **danza** (le collaborazioni con il Flamenco Festival e con la Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala per lo spettacolo istituzionale di maggio e per lo *Schiaccianoci*).

Entrando un po' più nel dettaglio, l'**attenzione per la drammaturgia** si è tradotta nella testimonianza di molteplici esperienze. In primo luogo, la nuova drammaturgia italiana con una sfaccettata **varietà di soluzioni**: Mimmo Borrelli e i 15.000 versi de *La cupa* in una lingua napoletana potente e incantatrice; la peculiare scrittura di Emma Dante che, con *Pupo di zucchero*, ha tratto ispirazione, come detto, da *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile; la collaborazione tra Angela Demattè e Fabrizio Sinisi in *Processo Galileo*; il ritorno di Stefano Massini nel vortice della psicanalisi freudiana con *L'interpretazione dei sogni, Ottantanove* di Frosini-Timpano, testo vincitore della Menzione Speciale "Franco Quadri" del Premio Riccione 2019; la nuova creazione di Marco Paolini *Boomers*, così come la sua storica orazione civile *Il racconto del Vajont*, a settant'anni dalla tragedia della diga del Vajont; la natura ibrida di un'opera come *Earthbound* di Marta Cuscunà; il lavoro di Fabrizio Sinisi sulla drammaturgia del testo per *Il Ministero della Solitudine*; l'adattamento teatrale di *Ferito a morte* per mano di Emanuele Trevi; in occasione dell'ottavo centenario del presepe di Francesco a Greccio (1223-2023), la partecipe riflessione di Ascanio Celestini su come raccontare, e dove trovare, il Francesco di oggi, nell'Italia contemporanea, con *Rumba – L'asino e il bue del*

presepe di San Francesco nel parcheggio del supermercato. Questo orizzonte di riferimento si è ramificato, inoltre, nel **campo delle riscritture**: oltre al già menzionato “corpo a corpo” di Chiara Guidi con *Edipo re*, si ricorda il progetto cechoviano di Leonardo Lidi, di cui è stata presentata al Piccolo la prima tappa, *Il gabbiano*. Non è mancato, d'altronde, il dialogo con il **versante internazionale** grazie al testo di Caroline Guiela Nguyen *Fraternité, Conte fantastique*. Al contempo, il vivo interesse per il repertorio ha riguardato altezze cronologiche e latitudini che sezionano differenti momenti e luoghi della storia del teatro (come già visto in precedenza).

Sul piano della recitazione, il **patrimonio “grandattorico”** italiano si è idealmente incarnato nella dialettica fra **tradizione** e **innovazione**, lungo un composito itinerario di generazioni che racconta la ricchezza di un'arte insieme antica e moderna: a **figure storiche**, dalla lunga e gloriosa esperienza (Gabriele Lavia, Laura Curino, Renato Sarti), si sono affiancate le **multiple identità di interpreti** in grado di ripiasmare – secondo una ramificazione di percorsi – i confini della pratica attoriale (Marco Paolini, Massimo Popolizio, Francesca Mazza, Chiara Guidi, Orietta Notari, Daria Deflorian, Valerio Binasco, Fabrizio Gifuni, Luca Lazzareschi, Andrea Renzi, Carmine Maringola, Lino Guanciale). Lo sguardo è stato rivolto parimenti ai **giovani** (Clio Cipolletta, Catherine Bertoni De Laet, Christian La Rosa, Lorenzo Grilli) e alla preziosa permanenza delle **compagnie private** (Compagnia Mauri Sturno, Effimera, Compagnia Orsini, Elledieffe, Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli, Societas, Sud Costa Occidentale, Frosini-Timpano).

Allo stesso modo, dall'insieme delle ospitalità è emersa una piccola **cronistoria della regia italiana** nelle sue differenti stazioni: da quella di **più puro stampo “magistrale”** (Gabriele Lavia, Andrée Ruth Shammah, Roberto Andò, ma anche Massimo Popolizio, Valter Malosti, Fausto Russo Alesi), al vasto orizzonte delle esplorazioni intorno alle diverse possibilità di **revisione del paradigma della regia critica italiana** (Emma Dante, Carmelo Rifici, Andrea De Rosa), fino alla valorizzazione dei **talenti emergenti** (Leonardo Lidi, Marta Cuscunà).

L'**offerta plurale e differenziata** delle ospitalità si è alimentata pure del **dialogo con**: la musica (l'opera rock *Lazarus* con in scena Manuel Agnelli e Casadilego; il “match sportivo-concerto dal vivo” di *ONE SONG* dell'artista visiva Miet Warlop); la letteratura (*Ferito a morte* dal romanzo di Raffaele La Capria; *Europeana* dal libro di Patrik Ouředník; *I promessi sposi alla prova* dalla riscrittura di Giovanni Testori; *Il canto di Natale* dal capolavoro di Charles Dickens; *G.A.D.D.A. – Galline Autolesioniste Declamano Dubitazioni Amletiche*, nuova tappa della feconda immersione di Fabrizio Gifuni nell'opera di Carlo Emilio Gadda, per i 130 anni dalla nascita e i 50 dalla scomparsa dello scrittore; *La mia vita raccontata male* dal repertorio letterario di Francesco Piccolo, con in scena Claudio Bisio); la poesia (*Alda. Parole al vento*, con cui la compagnia CETEC Dentro/Fuori San Vittore ha intrecciato la vita e l'opera poetica di Alda Merini alle storie dell'*ensemble* guidato da Donatella Massimilla che lavora nelle carceri italiane e internazionali da diversi decenni); il cinema (*Fraternité*; la regia di Nanni Moretti per *Diari d'amore*, dittico tratto da due testi teatrali di Natalia Ginzburg); la scienza (*Processo Galileo*; *Earthbound*); la psicanalisi (*L'interpretazione dei sogni*).

A proposito degli **orizzonti tematici**, secondo un'ottica esplorativa particolarmente sensibile a restituire la **complessità dei paesaggi della nostra contemporaneità** e a problematizzare il tema del **rapporto Teatro/Mondo**, una **mirata attenzione è stata accordata**: all'interrogazione dei fondamenti culturali dell'Europa (*Europeana*); alla proiezione in un futuro prossimo determinato dalla manipolazione del genoma (*Earthbound*) oppure rivoluzionato da un'improvvisa catastrofe (*Fraternité*); alla relazione tra la scienza e il potere, la tradizione, la coscienza (*Processo Galileo*); alla dolente indagine attorno a quella che ormai è diventata una condizione quasi ineluttabile del tempo presente, la solitudine (*Il Ministero della Solitudine*); alla celebrazione insieme vitale e funerea della forza della comunità (*ONE SONG*, quarto della serie dei “racconti teatrali” che con NTGent il regista Milo Rau ha commissionato in prima istanza a sé stesso, quindi a Faustin Linyekula, Angélica Liddell e, appunto, a Warlop, sulla base della domanda: “Qual è la tua storia come artista teatrale?”); al dramma dei profughi scomparsi in mare (*Naufraghi senza volto*, lettura teatrale tratta dall'omonimo libro dell'antropologa forense Cristina Cattaneo); alla prevenzione delle dipendenze, tematica affrontata dalla Comunità di San Patrignano con *Il posto giusto*, spettacolo per il mondo delle scuole, nella cornice della campagna *We care 4.0* del Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio.

È importante precisare che l'insieme delle ospitalità del Piccolo Teatro ha coniugato, anche nel 2023, l'obiettivo di presentare le cosiddette “**certezze offerte dal mercato**” con quello di **sondare nuove strade**, in una consapevole assunzione del **rischio culturale** (basti pensare alle sperimentazioni registiche di Marta Cuscunà e Lorenzo Lidi, o alla crescita di interpreti quali Clio Cipolletta, Catherine Bertoni De Laet, Lorenzo Grilli).

Infine, nella ferma convinzione che la dialettica con la scena d'Oltralpe (così come con le società e le culture straniere) continui a essere un passaggio essenziale nella costruzione dell'identità di un teatro genuinamente europeo, radicandosi nel solco della tradizione di programmazione del Piccolo e della sua natura, per l'appunto, di Teatro d'Europa, uno specifico spazio è stato destinato alle **ospitalità internazionali** con i già menzionati *Fraternité*, *ONE SONG – HISTOIRE(S) DU THÉÂTRE IV* e *SLAVA'S SNOWSHOW*.

6. ATTIVITÀ CULTURALI

Come già illustrato per la precedente annualità 2022, sotto il nome di *Oltre la scena* si raccolgono tutte quelle attività che il Piccolo immagina in stretto dialogo con la programmazione ordinaria, a comporre un ricco insieme di eventi e iniziative che alimenta e dilata – lungo differenti traiettorie – l'orizzonte di tutti gli spettacoli di produzione del Piccolo.

Ai 6 differenti gruppi di proposte descritti in passato (*Parole in pubblico*, *Segnalibro*, *Sguardi paralleli*, *Teatro in platea*, *Walk_Talk*) se n'è aggiunto, a partire dalla seconda metà del 2022, un settimo, *Pre-performance_Talk* (titolo poi mutato in *Chi è di scena?* con l'inizio della stagione 2023-24), ossia incontri pre-spettacolo poco prima dall'andata in scena, un momento informale di confronto tra pubblico, artisti e operatori del teatro sui temi, per l'appunto, dello spettacolo. Ulteriori modulazioni del palinsesto *Oltre la scena* hanno interessato il format *Parole in pubblico* che, dapprima, per la stagione 2022-23 (dedicata alla *Misura delle cose*), si è arricchito del ciclo *Tante care cose!*, appuntamenti in collaborazione con la Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia – Brescia: ospiti ed esperti – talvolta lontanissimi tra loro e dal mondo del teatro – sono stati invitati a riflettere, con la mediazione di un moderatore teatrale, intorno ad alcuni “oggetti-talismano” degli spettacoli (scelti dai relativi registi e compagnie), offrendo una duplice prospettiva, pragmatica e immaginifica. In seguito, per la stagione 2023-24 (dedicata al *Corpo delle parole*), *Tante care cose!* è stato sostituito da *Presa di parola*, ciclo di conversazioni sulle produzioni del Piccolo a partire da un “testo sorgente”, che rappresenti una matrice poetica e un “serbatoio” di immaginario per i registi e le compagnie durante il processo di creazione.

Nel concreto, per fornire brevi esempi, si considerino le **iniziative che hanno costellato il debutto de *Il barone rampante***: per il ciclo *Tante care cose!*, un incontro tra lo scrittore Paolo Di Paolo e la calligrafa, illustratrice e presidente di ACI (Associazione Calligrafica Italiana) Francesca Biasetton, moderati dalla Prof.ssa Roberta Ferraresi, per dialogare sulla piuma, l'oggetto scelto da Riccardo Frati, regista della messinscena; un *Walk_Talk* dal titolo *Prospettive rampanti*, in collaborazione con MilanoGuida, per una passeggiata nella “città che sale”, in modo da scoprire le trasformazioni architettoniche di Milano; una giornata di apertura “straordinaria” del teatro, dal titolo *Rivoluzioni di scena*, per organizzare un atelier in compagnia degli attori e del regista dello spettacolo.

Allo stesso modo, per **Trilogia della città di K**, il quadro delle attività proposte si è così **composto**: per il ciclo *Presa di parola*, la conversazione *Nero favola. Da Ágota Kristóf ai Fratelli Grimm* con Marco Belpoliti, Anna Toscano e Chiara Lagani; un *Walk_Talk* dal titolo *I paesaggi dell'altrove. Dalla città di K (Kristóf) ai palazzini di Kiefer*, in collaborazione con MilanoGuida, per esplorare *I Sette Palazzini Celesti 2004-2015* di Anselm Kiefer, installazione permanente di Pirelli HangarBicocca; per *Parole in pubblico*, il dialogo *Doppio gioco. Traumi, sogni e menzogne nella città di K*, con Federica Fracassi; sempre per *Parole in pubblico*, la discussione “*Un meraviglioso groviglio*”. *Lina Bo Bardi e la Città di K, tra architettura e messa in scena* con Chiara Alessi e Luigi De Angelis; tre incontri di *Chi è di scena?*.

E ancora, per *Tre modi per non morire*, un *Segnalibro* legato alla presentazione dell'omonimo volume edito da Bompiani, con la partecipazione dell'autore Giuseppe Montesano e di Toni Servillo, moderati da Antonio Franchini.

Oppure, per *Carbonio*: i *Pre-performance Talk*; un appuntamento di *Tante care cose!* per confrontarsi sull'oggetto indicato da Pier Lorenzo Pisano, il disco, attraverso una conversazione con Luca Perri,

astrofisico e divulgatore scientifico, e il produttore discografico Tommaso Colliva; la collaborazione con l'associazione On Air per il dialogo *Guida galattica per Astroturisti* con Fabio Ferrari; un incontro di *Parole in pubblico* dal titolo *Palcoscenico Planetario: Corso di lingue per Alien* presso il Civico Planetario Ulrico Hoepli.

Inoltre, nella **seconda metà del 2023**, ha preso il via **Teatro dietro l'angolo. Scuola di Teatro nei Municipi**, un percorso di formazione dalla duplice natura, che coniuga approfondimenti sulla storia del teatro e dello spettacolo dal vivo con piccoli laboratori di alfabetizzazione teatrale, secondo una vivace dialettica tra teorie e pratiche: quattro cicli di undici appuntamenti – dalla durata di novanta minuti ciascuno, da ottobre 2023 a maggio 2024 – si ramificano nei quartieri di Milano (Biblioteca Accursio, CAM Valvassori Pieroni – Spazio Ireos, Spazio Seicento, “mare culturale urbano”). Nello specifico, nel 2023 hanno avuto luogo gli incontri a cura, rispettivamente, di Claudio Longhi, Davide Carnevali, Lino Guanciale, Michele Dell’Utri e Diana Manea.

Infine, al di fuori del perimetro di *Oltre la scena*, si segnala che, nel centenario della nascita di Valentina Cortese e di Luciano Damiani, e nel 70° anniversario del debutto di Franco Graziosi sul palco di via Rovello, sono stati organizzati la **mostra *La leggerezza del tempo*** (realizzata dal Laboratorio di scenografia del Piccolo in collaborazione con l’Accademia di Belle Arti di Brera; dal 17 ottobre 2023 al 24 luglio 2024) e un **ciclo di tre incontri** (*Ricordando Luciano Damiani*: con Maurizio Porro, Renata Bulgheroni e Vittoria Crespi Morbio; *Ricordando Franco Graziosi*: con Maurizio Porro, Egidio Bertazzoni, Stefano de Luca, Laura Pasetti ed Elio Testoni; *Ricordando Valentina Cortese*: con Maurizio Porro, Giulia Lazzarini e Gian Luca Bauzano).

7. PROGETTI EDUCATIVI CON IL MONDO SCOLASTICO

Tra gli assi portanti del grande investimento, da parte del Piccolo Teatro di Milano, sul piano della **formazione del pubblico scolastico (incluso l’universo dei docenti)**, nel corso del 2023 ***Il teatro tiene banco*** – **progetto triennale** nato dalla preziosa intesa con Fondazione Banca del Monte di Lombardia – ha **portato a termine la sua prima annualità e inaugurato la seconda**. Più precisamente, dopo il debutto nel 2022 de *La favolosa battaglia dei topi e delle rane*, il ciclo delle messinscene (scritto e curato da Davide Carnevali) della stagione d’apertura si è completato nella metà iniziale del 2023 con altri due appuntamenti.

Dal 6 al 17 febbraio, la seconda tappa delle creazioni sceniche – destinata, nel caso specifico, alle **scuole secondarie di secondo grado** – ha presentato un’*Antigone* letteralmente “**in cattedra**”, secondo una precisa ottica visuale: dal complesso intreccio di piani alla radice della tragedia sofoclea, secondo una stratificazione di orizzonti che chiama in causa i conflitti tra sfera pubblica e privata, tirannia e libertà, morale e legge, ragion di Stato e coscienza umana, Davide Carnevali ha plasmato una singolare e snella riscrittura in grado di stabilire una potente connessione con il mondo e con gli immaginari di studentesse e studenti degli istituti superiori. Il felice impasto di riferimenti filosofici e teatrali (da Hegel a Brecht) e di affondi nel magma del nostro presente – spesso percorso da una vena argutamente ironica – ha dialogato con le reazioni e le intuizioni delle ragazze e dei ragazzi, nel segno di una osmotica relazione valorizzata anche dalla scelta di presentare l’opera direttamente nelle classi scolastiche. In questo modo, Antigone e i giovani si sono confrontati da una distanza (apparentemente) abissale e al contempo da una prossimità (misteriosamente) vertiginosa.

Dal 20 marzo al 2 aprile, è stato il turno delle **scuole secondarie di primo grado**, con *Orlando hater e Angelica furiosa* al Teatro Studio Melato: le studentesse e gli studenti si sono trovati davanti a figure del nostro tempo, non irrigidite nel mito ma animate da passioni in cui tutte e tutti possono riconoscersi. Infatti, adottando come stella polare la guida alla lettura del testo ariostesco che Italo Calvino pubblica nel 1970 per Einaudi, Davide Carnevali ha trasformato il poema cavalleresco del *Furioso* in una “mascheratura” teatrale tutta contemporanea, incentrata su tematiche quali la parità di genere, la visione della mascolinità e l’idealizzazione dell’amore.

In tutti e due gli spettacoli hanno recitato **Daniele Cavone Felicioni, Michele Dell’Utri, Diana Manea e Giulia Trivero**. Inoltre, ogni recita è stata seguita da un incontro, sotto forma di dibattito, con la classe, a cui le alunne e gli alunni hanno partecipato con grande attenzione e curiosità.

Il programma della prima stagione de *Il teatro tiene banco* non si è limitato agli spettacoli ma ha incluso altre **iniziative**.

È il caso del **laboratorio per scuole primarie** *La magica scatola di Arlecchino*: dalla Scatola Magica del Teatro Strehler è partita la scoperta delle maschere della Commedia dell'arte e dell'*Arlecchino servitore di due padroni*. Guidati da Roberta Mangano, capo-sarta del Piccolo, le bambine e i bambini hanno imparato a conoscere i caratteri più celebri dell'opera goldoniana e a dare vita a un nuovo costume realizzato con materiali di riciclo. Dal 6 al 10 febbraio e dal 13 al 19 febbraio, il percorso, della durata di due ore per gruppi classe, ha permesso di sviluppare due temi fondamentali. Il primo, di natura didattico-teatrale, legato alla scoperta e alla conoscenza delle maschere della Commedia dell'Arte e degli elementi principali dalle quali derivano. Il secondo, di stampo laboratoriale, dedicato alla creatività e all'importanza del riciclo e del riuso. Le piccole e i piccoli sono stati così accompagnati, dalla sartoria del Piccolo Teatro, nella realizzazione di un nuovo costume creato con stoffe e materiali di recupero. Per questo motivo, a ogni partecipante è stato chiesto di portare con sé magliette dismesse e materiali di varia natura non più utilizzati.

L'offerta formativa ha riguardato anche i **docenti di ogni ordine e grado**, per i quali è stato organizzato – da novembre 2022, per un totale di 6 incontri pomeridiani – *Il gesto della lettura*: si è trattato di un **laboratorio di lettura inclusiva e cooperativa**, a cura di **Michele Dell'Utri** e **Diana Manea**, ideato per insegnanti, con o senza esperienza pregressa, interessati a rinforzare o riscoprire il piacere di leggere ad alta voce con la propria classe.

Infine, grazie all'**interesse** che il progetto *Il teatro tiene banco* sta suscitando all'estero come strumento per la promozione dello studio della lingua italiana, *Antigone in cattedra* ha vissuto anche una piccola **tournee a Berlino**: il 20 aprile, lo spettacolo è stato allestito, in mattinata, presso il **Liceo Einstein** e, nel pomeriggio, all'**Istituto Italiano di Cultura**, che ha poi ospitato il colloquio, aperto al pubblico, tra Davide Carnevali e la Direttrice dell'IIC, la Prof.ssa Dr.ssa Maria Carolina Foi. L'operazione ha riscosso un **grande successo**, testimoniato dal **"tutto esaurito"** con **circa 4.000 presenze complessive**.

In merito all'avvio della **seconda stagione** de *Il teatro tiene banco*, nella parte conclusiva del 2023 si sono succeduti: l'**inizio** del laboratorio di lettura ad alta voce per docenti *A voce alta*, la **ripresa** di *Antigone in cattedra* (dal 20 novembre al 2 dicembre) e – dal 22 novembre al 17 dicembre – la **prima tranche di appuntamenti** di *Benvenuti al Piccolo! Nel paese di Teatro*, la nuova edizione della tradizionale visita guidata degli spazi del Piccolo, ideata da **Michele Dell'Utri** nel 2022 e destinata sia a bambine e bambini delle scuole primarie sia, nei fine settimana, alle loro famiglie.

Più in generale, fuori dal perimetro del progetto *Il teatro tiene banco*, nell'alveo del palinsesto *Oltre la scena – Per le scuole* si è consolidato l'eterogeneo programma di attività formative teso a potenziare il confronto tra alunne/i e i linguaggi e le forme della scena. In tal senso, si sono rinnovate le proposte dei **blitz – lezioni spettacolo** (incursioni didattiche a cura delle attrici e degli attori delle compagnie di alcuni spettacoli di produzione del Piccolo Teatro; lezioni-spettacolo, a scuola o in digitale, per mettere a fuoco i temi centrali delle rappresentazioni, coinvolgendo le classi in azioni teatrali e in momenti di confronto con gli artisti), dei **laboratori di visione** (incontri digitali e in presenza rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado e dedicati agli spettacoli di produzione: attraverso l'analisi dei segni teatrali e il confronto con le studentesse e gli studenti, il momento della visione dello spettacolo si trasforma nel punto di avvio di un laboratorio di idee e di progetti legati alla ricezione) e degli **Education Pack o quaderni didattici** (dossier digitali di approfondimento per studentesse, studenti e docenti, riguardanti le produzioni del Piccolo Teatro: uno strumento di lavoro arricchito da contenuti multimediali e contributi originali sullo spettacolo e sulla sua costruzione).

Similmente, modellandosi sui temi offerti dalle due programmazioni teatrali succedutesi nel 2023 e sui mestieri della scena, i **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)** si sono articolati in diverse proposte. Per la **stagione 2022-23**: *L'amore non guarda con gli occhi – Laboratorio di scrittura*, percorso di pratica drammaturgica e testuale a partire dall'analisi di opere shakespeariane, a cui hanno aderito Istituto Moreschi (Milano), IIS Marie Curie (Meda), IIS Regina Mundi (Milano), Liceo artistico Boccioni (Milano), Liceo linguistico Manzoni (Milano); *La fabbrica del teatro*, focus sull'artigianalità teatrale con particolare riferimento alla scenotecnica e alla realizzazione dei costumi, a cui hanno partecipato Liceo classico Beccaria (Milano), Liceo artistico Candiani (Busto Arsizio), Liceo artistico di Brera (Milano), Liceo artistico Boccioni (Milano). Per la **stagione 2023-24**: *Storie dall'Albergo dei poveri* (in attesa del debutto de *L'albergo dei poveri* di Maksim Gorkij per la regia

di Massimo Popolizio, un laboratorio di drammaturgia dedicato alla forma del *teatro documento*); *Alla scoperta della fabbrica del teatro* (approfondimento sui mestieri della macchina teatrale e realizzazione di un progetto – di scenografia, di costume – in cui rielaborare gli spunti di lavoro ricevuti); e ancora, a cura di **Riccardo Frati**, *due cantieri di regia* intorno alle produzioni *Il barone rampante* e *Ho paura torero* (accompagnamento nell'ideazione e nella presentazione di progetti inediti di allestimento teatrale dalla "forma romanzo").

Inoltre, il Piccolo Teatro ha collaborato con il **Teatro Franco Parenti** al progetto speciale *Sette cantieri per Dante Isella* (con il coinvolgimento del Liceo classico Carducci e del Liceo classico Parini, entrambi di Milano).

Infine – dopo il completamento, nella prima metà del 2023, del terzo modulo di formazione per i docenti della scuola primaria – l'intesa con **Eniscuola** si è rinnovata anche per la stagione 2023-24, in questo caso in rapporto alle visite-spettacolo *Benvenuti al Piccolo!* dedicate agli istituti scolastici in cui Eniscuola è attiva.

8. RELAZIONI CON L'ESTERO

Con una chiara consapevolezza del **ruolo di Teatro d'Europa** che è elemento basilare della sua storia, il Piccolo ha potenziato, nel 2023, il dialogo con l'orizzonte internazionale attraverso un ampio ventaglio di azioni.

In primo luogo, sono state **sviluppate** le diverse **fasi dei progetti Europa Creativa** in cui la Fondazione è coinvolta; più esattamente:

- dopo il *Kick off Meeting* del 16 e 17 marzo a Milano, e il lancio del sito online (www.unlockthecity.eu), il programma di **UNLOCK THE CITY!** per il 2023 ha previsto, da aprile a settembre, una fase di ricerca, mappatura e scelta dei luoghi specifici per il lavoro degli artisti nelle città interessate (Anversa, Barcellona, Milano, Piatra Neamt). Dal 2 al 6 ottobre è stato organizzato, dal Piccolo Teatro, il primo FieldworkLAB con gli studenti della Norwegian Theater Academy e del Politecnico di Milano, a cui è seguita un'Assemblea Pubblica con le associazioni e gli enti del territorio (26 e 27 ottobre). Le recite dello spettacolo *site-specific* di Marta Cuscunà, *Bucolica – paesaggio con fischiatori, pecore e umani*, si sono tenute il 18 e 19 novembre: questa performance ha comportato anche attività di formazione e di scambio di pratiche con la comunità locale, come testimoniato dal workshop di lingue fischiate dal titolo *Col fischio!*, in collaborazione con l'Asociación Cultural Silbo Gomero;
- per **Future Laboratory**, nel 2023 il Piccolo Teatro ha accolto due artisti in residenza (Odete – Portogallo, febbraio; Maurin Ollès – Francia, marzo), per la durata di 10 giorni ciascuno. Gli artisti sono stati seguiti sia nella fase preparatoria sia durante i giorni di residenza da *mentor* del teatro. Alla fine della loro residenza, gli artisti hanno esposto una piccola presentazione del lavoro di ricerca svolto a Milano. Allo stesso tempo, l'artista italiana di cui il Piccolo accompagna e cura il percorso di ricerca, Giulia Sangiorgio, ha svolto le sue prime due residenze di ricerca presso Queens Theatre Hornchurch (marzo) e Théâtres de la Ville de Luxembourg (ottobre). Infine, la masterclass *Halfway Event* – alla presenza di tutti e quindici gli artisti selezionati e dei loro *coaches* – è stata ospitata dal Piccolo, al Teatro Grassi, dal 23 al 25 novembre;
- nel quadro di **STAGES**, da ottobre 2022 alla primavera 2023, è proseguito il workshop di autoanalisi sulla sostenibilità del teatro, attività in collaborazione con il Politecnico di Milano: il 17 maggio, presso il Chiostro Nina Vinchi, d'intesa anche con ASviS (così come nella cornice del Festival dello Sviluppo Sostenibile), è stato organizzato *Un percorso partecipativo*, un momento di confronto per condividere pubblicamente riflessioni e conclusioni intorno al percorso di autoanalisi sulla sostenibilità. A maggio si è tenuto anche il primo Workshop *Terra*, guidato da Davide Carnevali, i cui risultati sono stati presentati al pubblico il 15 maggio, presso il Chiostro Nina Vinchi, durante il primo OpenLab *Terra*, sempre in collaborazione con il Politecnico di Milano e con ASviS (nuovamente sotto l'egida del Festival dello Sviluppo Sostenibile). Tra le attività del 2023, **STAGES** ha incluso una residenza artistica di Michele Dell'Utri al Piccolo Teatro, nel mese di settembre, per ragionare sui dissesti idrogeologici nell'ottica della preparazione dell'evento *VajontS 23 – Azione corale di teatro civile* del 9 ottobre. Il Forum

internazionale del progetto, presso il Teatro Nazionale di Zagabria, si è svolto il 20 e 21 novembre;

- per **Performing Landscape**, nel 2023 sono state avviate le tappe di preparazione per il lavoro di riallestimento, ad opera di Chiara Bersani e Marco D'Agostin, di *Paysages partagés – Sept pièces entre champs et forêts* (Paesaggi condivisi – Sette pièce tra campi e foreste).

Allo stesso tempo, il Piccolo Teatro ha continuato a essere parte di altre reti (o piattaforme) di collaborazioni di varia natura, dall'UTE (Union des Théâtres de l'Europe) al New European Bauhaus, passando per EASTAP e per l'École des Maîtres.

Inoltre, la **coproduzione internazionale di Ritratto dell'artista da morto** ha portato, nel mese di dicembre, alla **presentazione della versione francese dello spettacolo** (*Portrait de l'artiste après sa mort*) presso la **Comédie de Caen**, con in scena Marcial Di Fonzo Bo, direttore di Le Quai – Centre Dramatique National d'Angers e Maestro della XXXI edizione dell'École des Maîtres.

Infine, nell'ambito della diffusione della produzione teatrale nazionale e della lingua italiana all'estero, il Piccolo ha promosso **tournee in Europa e nel mondo di proprie produzioni** (*Carbonio* a Buenos Aires; *Le voci di Dante* a Lisbona, Parigi e Tokyo; *Antigone in cattedra* a Berlino) o **coproduzioni** (*Misericordia* a Parigi, Nantes, Lieusaint e Gradignan).

9. PROGETTI DI COSTRUZIONE DI NUOVI PUBBLICI

Coniugando percorsi avviati nel 2022 a proposte più recenti, nel 2023 il Piccolo Teatro ha portato avanti un costante sforzo di **ampliamento e diversificazione della platea dei propri spettatori**, grazie allo screeziato insieme di progetti di costruzione di nuovi pubblici.

Inaugurato nella seconda metà del 2022, **Absolute Beginners – C'è sempre una prima volta (in platea)** è un progetto di rigenerazione del pubblico rivolto a chi non ha mai avuto l'occasione di frequentare un teatro in modo che possa scoprirne gli spazi, incontrare dal vivo i protagonisti della scena e vedere alcuni spettacoli suddivisi in diversi percorsi possibili, articolati secondo gruppi di tre differenti messinscene. Se ci si limita al 2023, gli spettacoli che hanno fatto parte dei percorsi disponibili sono: per la stagione 2022-23, *Romeo e Giulietta*, *Lazarus*, *Anatomia di un suicidio*, *Ritratto dell'artista da morto* (Italia '41 – Argentina '78), *Il barone rampante*, *Carbonio*, *Earthbound*; per la stagione 2023-24, *La pulce nell'orecchio*, *Diari d'amore*, *Il Ministero della Solitudine*.

Nati entrambi nell'alveo dell'esperienza del *Festival Presente indicativo: per Giorgio Strehler* (paesaggi teatrali), i progetti **Itinerari nel PRESENTE INDICATIVO** e **Human Desk** sono diventati strutturali nella vita del Piccolo Teatro a partire dall'autunno 2022.

Nel primo caso, si tratta di un laboratorio di formazione e scrittura critica a cura di **Stratagemmi – Prospettive Teatrali**, in collaborazione con l'**Università degli Studi di Milano**, che, a partire dalla stagione 2022-23, ha preso il nome di **STORMI** e ha dato vita a una vera e propria redazione temporanea impegnata nella **pubblicazione dell'omonimo magazine mensile**, dedicato all'indagine di due grandi orizzonti tematici interni alla programmazione artistica del Piccolo: per la stagione 2022-23 (durante la quale 6 numeri del magazine sono usciti nel 2023), gli spettacoli e i processi creativi degli "artisti associati"; per la stagione 2023-24 (durante la quale 3 numeri del magazine sono usciti nel 2023), le traiettorie del cartellone complessivo.

Nel caso di *Human Desk*, si tratta di una proposta volta ad avvicinare e coinvolgere una nuova comunità di giovani spettatrici e spettatori *under 35*, attraverso un ciclo di serate speciali, con conversazioni informali post-spettacolo tra pubblico e artisti in un contesto conviviale. Per la stagione 2023-24, *Human Desk* ha **mutato nome in Incontri teatrali del terzo tipo**, articolandosi in tre percorsi tematici (*Dal libro allo spettacolo*, *La ricerca della felicità* e *Uccidere i Maestri*) che includono due spettacoli messi in scena al Piccolo nella seconda metà del 2023 (*Trilogia della città di K.*, *Il Ministero della Solitudine*).

Maturata nel 2023, l'interazione con "**Perimetro Milano**" (community magazine che ha l'obiettivo di raccontare, attraverso la fotografia, Milano oggi, i suoi spazi, i suoi palazzi, le sue strade, ma soprattutto i volti, i personaggi, i gruppi di persone che animano queste geografie) ha portato all'ideazione di **Passaparola / Il teatro portato fuori**, un progetto fotografico e "social" che, attraverso il coinvolgimento di personalità di spicco in settori diversi da quello teatrale, mira a creare una catena virtuosa di spettatori grazie proprio al meccanismo del "tamtam" (per cui, nello specifico, un ospite

“famoso” trascorre una sera a teatro e decide chi invitare allo spettacolo successivo). Ogni puntata è raccontata da vicino attraverso un’intervista, la pubblicazione di contenuti sui canali social e un reportage fotografico affidato a un autore sempre diverso, in una tessitura di immagini e parole. Ne sono stati protagonisti nel 2023: Coma Cose (per *Anatomia di un suicidio*), Jonathan Bazzi (per *Romeo e Giulietta*), Daria Bignardi (per *Pupo di zucchero*), Sara Ricciardi (per *Depois do silêncio*), Lidia Carew (per *ONE SONG – HISTOIRE(S) DU THÉÂTRE IV*).

Su un altro versante, il Piccolo Teatro ha aderito al progetto *Affido Culturale*, a cura di **Associazione Mitades e Fondazione KPMG**: nell’ottica del contrasto alla povertà educativa, l’obiettivo è quello di valorizzare la relazione e lo scambio reciproco tra differenti nuclei familiari per un tempo condiviso in cui “fare” insieme e accedere alla cultura. In pratica, una persona single, una coppia o un genitore – abituati a frequentare, da soli o con i propri figli, eventi culturali – organizzano l’uscita (al cinema, a teatro, al museo o in libreria) insieme a un’altra famiglia con bambini che non frequenterebbe questi luoghi per vari motivi. Nel 2023 le uscite hanno riguardato i seguenti spettacoli: *Edipo. Una fiaba di magia*, il saggio della Scuola di Ballo dell’Accademia Teatro alla Scala, *SLAVA’S SNOWSHOW*, la visita-spettacolo *Benvenuti al Piccolo! Nel Paese di Teatro*.

A sua volta, l’**intesa con Al. Di. Qua. Artists – ALternative DIability QUALity Artists** (la prima associazione di e per le persone con disabilità nello spettacolo) si è sviluppata **su più fronti**: dal progetto di audio-descrizione, per persone non vedenti, di *Earthbound* all’organizzazione, per una recita della ripresa de *Il barone rampante*, di un *touch tour* dei costumi e della scenografia (in modo da permettere a un pubblico cieco e ipovedente di entrare in contatto con gli spettacoli dal vivo attraverso un’esperienza tattile), fino al lavoro per rendere accessibile una recita di *Bucolica* a un pubblico con disabilità uditiva.

Nella seconda metà dell’anno, per la stagione 2023-24, si sono aggiunti i progetti *Ask Me Anything* e *Il circolo degli spettatori*.

Il primo è un format messo a punto dall’**associazione culturale On Air** – nata per valorizzare il ruolo delle scienze pure, umane e sociali – che prevede una serie di incontri pre-spettacolo, insieme a professori, scienziati e divulgatori, per approfondire i temi di alcune messinscene in cartellone al Piccolo Teatro con un approccio innovativo e coinvolgente. Nel 2023 il programma degli appuntamenti ha riguardato gli spettacoli *Il racconto del Vajont* (titolo dell’incontro: *Grandi costruzioni, quale impatto?*), *Trilogia della città di K.* (titolo dell’incontro: *Fake News: un vero problema?*) e *Il Ministero della Solitudine* (titolo dell’incontro: *Solitudine: come affrontarla?*).

Con il secondo progetto, invece, il Piccolo accompagna gruppi di lettori e di spettatori in un percorso tra teatro e letteratura che si articola in letture integrali e incontri di approfondimento in dialogo con artisti e autori, tra gli spazi del teatro e le **biblioteche milanesi**. Nel 2023 questa iniziativa ha interessato gli spettacoli *Trilogia della città di K.* e *Ho paura torero* (in vista del suo debutto nel 2024).

Infine, a partire dalla stagione 2023-24, le visite guidate al Piccolo di **Teatro aperto** si sono arricchite di **percorsi sensoriali** per il **pubblico non vedente e ipovedente**, come accaduto con il summenzionato *touch tour* in occasione della ripresa de *Il barone rampante*.

10. PROGETTI E INIZIATIVE IN DIALOGO CON LA NUOVA DRAMMATURGIA ITALIANA (E NON SOLO)

Durante il 2023 l’interesse del Piccolo Teatro per le evoluzioni del panorama drammaturgico, in particolare italiano, è emerso in più linee progettuali, non circoscritte ai pur essenziali ambiti del sistema produttivo e di quello delle ospitalità.

Ne è prova la **presentazione pubblica, in due tappe**, del progetto **#ITALIANSTORIES** (nato in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale): da un lato, nel mese di aprile, il **lancio online dei 24 video** (costruiti attorno agli altrettanti testi scritti da una nuova generazione di autrici e autori per raccontare luoghi, paesaggi, persone e memorie dell’Italia) e, dall’altro, in data 8 settembre, al Teatro Grassi, all’interno del Festival *Immersioni*, una **maratona live di letture dei 24 lavori**, accompagnati sempre dalla proiezione dei relativi video.

Tra le sezioni del **metaprogetto Laboratorio del nuovo** (che rappresenta per il Piccolo un ulteriore modo di sondare i paesaggi drammaturgici contemporanei del nostro Paese, e non solo), il **Festival Immersioni** ha avuto come suo nucleo la **residenza Indagine Milano**, una mappatura artistica della

città con un focus specifico su 5 dei suoi quartieri meno centrali, nel segno di un vero e proprio intreccio con le persone e le loro storie, allo scopo di restituire 5 studi performativi che compongano uno sguardo eterogeneo e multiforme sulla Milano contemporanea. Sono stati selezionati i seguenti artisti: X. Lee per Chinatown (Municipio 1); Claudio Larena per Lambrate (Municipio 3); Carolina Balucani e Arianna Lodeserto per Quarto Oggiaro (Municipio 8); FanniBanni's per Affori (Municipio 9); Dogyorke (Yuri S. D'Ostuni) e Sara Leghissa per Nolo (Municipio 2), progetto vincitore della call in collaborazione con il MiX Festival. Oltre alla presentazione dei percorsi affidati agli artisti in residenza nei territori, **tra le proposte del Festival Immersioni:** *El nost Milan. Una festa di comunità* di Serena Sinigaglia; *Un'ultima cosa. Cinque invettive, sette donne e un funerale* di e con Concita De Gregorio; la summenzionata maratona *live* di #ITALIANSTORIES; le premiazioni e i reading dei testi vincitori del Premio Annoni e del conTEST *Amleta*; il workshop e il Lent Mob *ENDLESS* a cura di Chiara Taviani.

In merito all'altro segmento del Laboratorio del nuovo, la **XXXI edizione** (dal titolo *Disparates*) **dell'École des Maîtres** è stata condotta dall'attore e regista franco-argentino **Marcial Di Fonzo Bo**, che ha collaborato con la drammaturga e traduttrice **Marianne Ségol-Samoy**: i sedici partecipanti hanno lavorato in diverse lingue e a partire da differenti traduzioni del *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare. Il Master internazionale di Alta Formazione ha avuto inizio ad Angers il 28 agosto (fino all'8 settembre), per poi proseguire a Liegi (9-12 settembre), Milano (13-16 settembre), Udine (17-26 settembre), Coimbra (27 settembre-1° ottobre), Lisbona (2-4 ottobre) e Reims (5-7 ottobre). Ogni tappa si è conclusa con la relativa presentazione pubblica.

Inoltre, in relazione alla **Scuola di Teatro "Luca Ronconi"**, dal 2023 e fino all'estate 2024, **Antonio Latella** porta avanti un **corso** che riguarda l'educazione alla creatività in senso lato, anche dal punto di vista drammaturgico: si tratta di lavorare alla riscrittura del materiale favolistico per poi costruire dei progetti di regia; in questo modo, le allieve e gli allievi hanno l'opportunità di affinare le loro competenze drammaturgiche.

Infine, il progetto ***Fabulamundi New Voices***, di cui il Piccolo Teatro è partner associato, mira alla valorizzazione della drammaturgia contemporanea in un contesto europeo che ha evidenti ricadute anche sul piano nazionale.

11. ATTIVITÀ EDITORIALI

Nel 2023 la **collana editoriale** nata dall'intesa con il **Saggiatore** ha pubblicato i testi **HEDDA GABLER. come una pistola carica** (prefazione di Vera Gheno), elaborazione originale di Liv Ferracchiati, a partire da *Hedda Gabler* di Henrik Ibsen, e **Anatomia di un suicidio** di Alice Birch (prefazione di Concita De Gregorio), come detto precedentemente Premio Ubu 2023 come Migliore nuovo testo straniero o scrittura drammaturgica.

12. SCUOLA DI TEATRO "LUCA RONCONI"

Il progetto formativo realizzato nel 2023 ha riguardato il **secondo anno** e la **prima parte del terzo del corso "Claudia Giannotti"**.

Il periodo compreso **tra gennaio e luglio** è coinciso con la fine del secondo anno. Un segmento di tempo fondamentale per sedimentare le competenze tecniche acquisite e per iniziare il lavoro creativo di confronto con artisti diversi tra loro per formazione e cifra stilistica. Accanto alle lezioni necessarie per il consolidamento delle competenze tecniche acquisite, si sono alternati seminari con: coreografi riconosciuti in tutta Europa, come Simona Bertozzi, Marta Ciappina, Alessio Romano (Leone d'argento alla Biennale Teatro 2020) e Michele Abbondanza; registi di comprovata esperienza come Mauro Avogadro, Serena Sinigaglia e Lisa Ferlazzo Natoli; attori di grande talento che alternano l'attività di palcoscenico a quella cinematografica come Massimo Popolizio e Fausto Russo Alesi; artisti internazionali come Antonio Latella e Aglaia Pappas. Un'incursione nella drammaturgia è stata affidata a Tindaro Granata (Premio ANCT 2023), mentre la parte teorica di Storia del Teatro, oggetto di una verifica a marzo, è stata affidata alla Professoressa Rosaria Ruffini dell'Università Ca' Foscari. Il secondo anno si è concluso a luglio con il **saggio di secondo anno** (aperto al pubblico), la cui regia è stata curata dal **direttore della scuola, Carmelo Rifici**, che ha presentato il lavoro svolto con gli allievi su un **testo di Jean Luc Lagarce, *I pretendenti***. Il secondo anno ha compreso anche l'**ultima parte** (fino a marzo

2023) del Corso di formazione *Il lavoro sulla parola nel Teatro del presente*, nell'ambito del Programma Operativo Regionale cofinanziato da FSE denominato Lombardia Plus – Linea Alta Formazione Cultura.

Tra settembre e dicembre, con l'avvio del terzo ed ultimo anno di corso, la formazione, pur mantenendo l'allenamento tecnico, ha privilegiato l'incontro con artisti in grado di aprire finestre sulla contemporaneità del teatro italiano e non solo. Detto che si è aggiunto un allievo dei Teatri Uniti di Praga assegnatario di una borsa di studio, dopo una prima fase intensiva di lezioni tecniche, il piano formativo della parte iniziale del terzo anno ha previsto l'alternarsi di attori, registi, artiste performative, coreografi e coreografe, danzatori, drammaturghi, teorici del teatro. Alcuni hanno svolto seminari intensivi, altri hanno iniziato un progetto che proseguirà nel 2024 e che porterà alla restituzione pubblica del lavoro svolto. Un primo saggio di questa tipologia di lavoro è avvenuto il 22 dicembre con la presentazione di *Lectio, concerto per corpi e 32 spettatori*, la cui coreografia è stata curata da Alessio Romano, docente di Movimento espressivo.

13. COLLABORAZIONI

Espressione del densissimo intreccio di pratiche e interessi che la Fondazione ha messo in campo durante il 2023 è la vasta trama di sinergie sviluppata con il tessuto territoriale e nazionale, lungo una vitale pluralità di ambiti.

In merito al primo orizzonte, sono state confermate le solide sintonie con: la Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala, il Festival MITO SettembreMusica, la Società del Quartetto di Milano, la Fondazione Gaber, la 37ª edizione del MiX Festival, il Milano Flamenco Festival, Bookcity, NEXT. Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo, ideato e promosso da Regione Lombardia in collaborazione con Fondazione Cariplo (in occasione del quale è prevista la presentazione, presso il Piccolo, di due repliche di due ensemble diversi: *Tycoons* di servomutoTeatro e *Taxi Light Vigil* di Compagnia Lumen).

Si sono rinnovate anche le alleanze con “mare culturale urbano” (protagonista non solo del Festival *Immersioni* ma pure della curatela della programmazione artistica di *Oltre la scena* dal 7 al 18 giugno, senza trascurare la partecipazione a *Teatro dietro l'angolo*) e con il Premio drammaturgico Annoni, nonché con Zona K (per il progetto europeo *Performing Landscape*). È proseguito, allo stesso modo, il cammino al fianco de il Saggiatore (per le pubblicazioni della serie editoriale).

Si precisa, inoltre, che l'ospitalità dei *Promessi sposi alla prova* si è posta nel solco della sinergia sviluppata nel 2022 con il Teatro Franco Parenti in merito agli spettacoli *Gardenia – 10 years later* e *Façons d'aimer*; si ricorda che tale interlocuzione ha incluso pure il progetto speciale per le scuole *Sette cantieri per Dante Isella*.

D'altro canto, sono nate le interazioni con Perimetro Milano (per il progetto *Passaparola*), con Associazione Mitades e Fondazione KPMG (per il progetto *Affido Culturale*), con i Municipi e la Rete delle Biblioteche (per i progetti *Teatro dietro l'angolo* e *Il circolo degli spettatori*), con LaFil – Filarmonica di Milano e, già a partire dalla seconda metà del 2022, con l'Orchestra Sinfonica di Milano (per 2 appuntamenti musicali, nel 2023, al Teatro Studio). E ancora: con Cori Lombardia (per *Eleusi*), con Pirelli HangarBicocca (per il *Walk_Talk* dal titolo *I paesaggi dell'altrove. Dalla città di K(ristóf) ai palazzi di Kiefer*), con l'Asociación Cultural Silbo Gomero (per *Bucolica*); con Italia Nostra ONLUS – centro per la forestazione urbana (sempre per la performance *Bucolica*); con ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (per le presentazioni pubbliche degli esiti del workshop multidisciplinare *Terra: con i piedi (e le mani) per terra* e del workshop di autoanalisi sulla sostenibilità, relativi al progetto *STAGES*, nella cornice del Festival dello Sviluppo Sostenibile), con Casa Manzoni (per *Spartiti manzoniani*), con Agenzia Teatri, Associazione Assoli e Casa del Contemporaneo (per *Vita immaginaria di Antonio Neuwiller 1948 > 1993 > ∞*), con ItaliaFestival e Varzi Festival (per la narrazione scenica itinerante *Esprimi un desiderio!*, a cura di Michele Dell'Utri), con le numerosissime realtà che hanno animato il coro di *VajontS 23* al Piccolo Teatro (ad esempio, Casa delle Donne di Milano, Centro Milanese di Psicoanalisi “Cesare Musatti”, Croce Rossa Italiana Comitato di Milano, Fondazione don Gino Rigoldi / Comunità Nuova Onlus, Casa della Carità).

Inoltre, avviato nel 2022, si è consolidato il legame con il Milano Off Fringe Festival per la sua 5ª edizione che ha visto il Piccolo ospitare al Chiostro Nina Vinchi due eventi (un focus su *Arte performativa*

e arte figurativa e la presentazione del libro di Reno Brandoni *Leggende della musica*), partecipare alla giuria dei premi e condividere la selezione di uno spettacolo – nello specifico, *r/Place* di Matteo Sintucci – da presentare all'interno del Festival *Immersioni 2024*.

Il Piccolo Teatro ha **collaborato altresì con** Accademia Teatro alla Scala e POLIMI Graduate School of Management per l'organizzazione del Master in Performing Arts Management (MPAM).

A loro volta, hanno animato il **palinsesto *Oltre la scena*** le **intese con:** MilanoGuida, il Civico Planetario Ulrico Hoepli di Milano, Anteo Palazzo del Cinema, Cinema Beltrade, Fondazione Corriere della Sera, ANPI Provinciale di Milano, associazione Olinda onlus.

Al contempo, *Oltre la scena* ha previsto il coinvolgimento di varie **realità universitarie:** Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Brera, Università degli Studi di Milano, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università Cattolica del Sacro Cuore.

In più, il **confronto con** il Politecnico ha riguardato anche *STAGES* e il Master precedentemente citato, mentre quello con la Statale di Milano ha incluso il summenzionato laboratorio organizzato da Stratagemmi – Prospettive Teatrali e le iniziative per il centenario della stessa Università.

La Fondazione Piccolo Teatro è anche **partner fondatore della** rete di 16 teatri milanesi *Invito a teatro* (che si pone l'obiettivo di allargare la platea dei possibili fruitori, cercando nel contempo di avvicinare un pubblico sempre più giovane al teatro).

A livello nazionale, alle **confermate sinergie con** la rete formata dal Premio Hystrio – Scritture di scena e dal Premio Tondelli (per la presentazione pubblica di *#ITALIANSTORIES*), con il Centro Teatrale Santacristina e con la rivista "Sotto il vulcano" **si sono aggiunte quelle con** Al. Di. Qua. Artists, con Eni, con Associazione Giovanni Testori (per le produzioni di *Bottega Amletica Testoriana – Esercizi per gli attori* e di *Luchino. Visconti secondo Testori*), con MUSE – Museo delle Scienze di Trento (per *Bucolica*), con il Comitato Nazionale Greccio 2023 (per l'ospitalità dello spettacolo di Ascanio Celestini *Rumba*) e con "La Fabbrica del Mondo" (rete legata al progetto *VajontS 23*, formata da 130 realtà nazionali e internazionali e strutturata come un laboratorio permanente dove si creano storie con l'obiettivo di indagare le tematiche ambientali e costruire insieme buone pratiche per la cura del nostro pianeta). Inoltre, dal 2022, il Piccolo Teatro è **membro della** rete italiana di *Europe Beyond Access 2021-2023* (progetto internazionale su arte e disabilità finanziato da *Europa Creativa*): sono, per ora, più di 50 le realtà del mondo italiano della cultura che animano questo network, con Oriente Occidente come capofila.

Milano, 27 marzo 2024

Il Direttore
Claudio Longhi





Bilancio al 31/12/2023

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2024**

FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in VIA ROVELLO 2 – 20121 MILANO

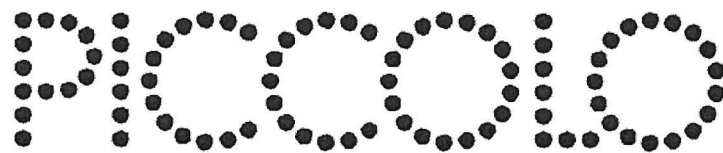
Bilancio al 31/12/2023

Stato patrimoniale attivo	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.189	7.865
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	345.454	171.538
7) Altre	202.078	68.988
	580.721	248.391
<i>II. Materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	163.916	91.295
3) Attrezzature industriali e commerciali	52.470	63.428
4) Altri beni	291.137	157.786
	507.523	312.509
Totale immobilizzazioni	1.088.244	560.900
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	884.743	1.013.739
- oltre l'esercizio	0	0
	884.743	1.013.739
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	723.827	789.503
- oltre l'esercizio	2.842	5.682
	726.669	795.185
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	5.851.213	8.792.944
- oltre l'esercizio	121.949	76.783
	5.973.162	8.869.727
	7.584.574	10.678.651
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	875.075	
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	8.524	9.715
	883.599	9.715
Totale attivo circolante	8.468.173	10.688.366
D) Ratei e risconti	137.219	148.531
Totale attivo	9.693.636	11.397.797

Stato patrimoniale passivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione	1.627.600	1.627.600
<i>VI. Altre riserve</i>		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.743	4.743
Riserva per conversione EURO	1	1
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)
	<u>4.745</u>	<u>4.743</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	156	134
IX. Utile d'esercizio	38	22
Totale patrimonio netto	1.632.539	1.632.499
B) Fondi per rischi e oneri		
4) Altri	59.138	59.138
Totale fondi per rischi e oneri	59.138	59.138
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	519.874	519.832
D) Debiti		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	40.342	1.739.760
- oltre l'esercizio	<u>0</u>	<u>0</u>
	40.342	1.739.760
5) <i>Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio	18.977	18.977
- oltre l'esercizio	<u>0</u>	<u>12.651</u>
	18.977	31.628
7) <i>Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	2.580.271	2.288.855
- oltre l'esercizio	<u>0</u>	<u>0</u>
	2.580.271	2.288.855
12) <i>Tributari</i>		
- entro l'esercizio	292.778	353.452
- oltre l'esercizio	<u>0</u>	<u>0</u>
	292.778	353.452
13) <i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio	405.007	497.432
- oltre l'esercizio	<u>0</u>	<u>0</u>
	405.007	497.432
14) <i>Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	3.230.563	3.156.536
- oltre l'esercizio	<u>0</u>	<u>0</u>
	3.230.563	3.156.536
Totale debiti	6.567.938	8.067.663

E) Ratei e risconti	914.147	1.118.665
Totale passivo	9.693.636	11.397.797
Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.763.240	5.171.494
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	599.772	269.089
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	751.639	1.155.119
b) Contributi in conto esercizio	14.186.865	13.952.744
	14.938.504	15.107.863
Totale valore della produzione	21.301.516	20.548.446
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	929.049	1.114.072
7) Per servizi	10.101.707	9.201.705
8) Per godimento di beni di terzi	566.591	488.996
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	6.391.777	6.560.469
b) Oneri sociali	1.973.767	2.023.857
c) Trattamento di fine rapporto	322.670	361.645
	8.688.214	8.945.971
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	311.995	194.087
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	160.834	143.866
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	472.829	337.953
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	380.144	362.725
Totale costi della produzione	21.138.534	20.451.422
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	162.982	97.024
C) Proventi e oneri finanziari		
16) <i>Altri proventi finanziari</i>		
d) Proventi diversi dai precedenti altri	3.616	5.307
	3.616	5.307

17) <i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
altri	113.669		63.656
		113.669	63.656
17 bis) Utili e perdite su cambi		(120)	(1.548)
Totale proventi e oneri finanziari		(110.173)	(59.897)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	52.809		37.127
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	52.771		37.047
b) Imposte di esercizi precedenti	0		58
		52.771	37.105
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		38	22



TEATRO DI MILANO • TEATRO D'EUROPA

Rendiconto finanziario al 31/12/2023

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2024**

FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in VIA ROVELLO, 2 - 20121 MILANO

Rendiconto finanziario al 31/12/2023

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	38	22
Imposte sul reddito	52.771	37.105
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	110.053	58.349
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	162.862	95.476
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	322.670	361.645
Ammortamenti delle immobilizzazioni	472.829	337.953
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	795.499	699.598
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	958.361	795.074
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	128.996	(537.670)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	291.416	297.004
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	11.312	54.370
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(204.518)	1.061.834
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.880.086	(3.277.296)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.107.292	(2.401.758)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.065.653	(1.606.684)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(110.053)	(58.349)
(Imposte sul reddito pagate)	(46.848)	160.490
Dividendi incassati		

(Utilizzo dei fondi)	(322.628)	(1.477.483)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(479.529)	(1.375.342)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	3.586.124	(2.982.026)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(355.848)	(90.028)
(Investimenti)	(356.551)	(90.028)
Disinvestimenti	703	
Immobilizzazioni immateriali	(644.325)	(275.340)
(Investimenti)	(815.863)	(420.621)
Disinvestimenti	171.538	145.281
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.000.173)	(365.368)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(1.699.418)	1.739.760
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(12.651)	(28.789)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	2
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.712.067)	1.710.973
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	873.884	(1.636.421)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali		1.633.906
Assegni		
Danaro e valori in cassa	9.715	12.230
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.715	1.646.136
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	875.075	
Assegni		
Danaro e valori in cassa	8.524	9.715
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	883.599	9.715
Di cui non liberamente utilizzabili		



Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2024**

FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in VIA ROVELLO, 2 - 20121 MILANO

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2023**Nota integrativa, parte iniziale**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rileva i dati economici e finanziari nel periodo da gennaio ad agosto 2023 della stagione teatrale 2022/2023 e, nel periodo da settembre a dicembre 2023, riferito alla stagione teatrale 2023/2024.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il conflitto russo-ucraino, divampato in piena Europa nel febbraio 2022 e proseguito nel corso del 2023, le problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e la conseguente forte crescita del livello dei prezzi in Italia e in tutti i paesi europei hanno influito sulla gestione sia direttamente sia indirettamente. I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono dettagliatamente illustrati nella relazione sulla gestione del Direttore della Fondazione cui espressamente si rinvia. Nella nota integrativa che segue sono analizzati gli aspetti economici, patrimoniali e finanziari relativi all'esercizio in esame.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro/ (in unità di euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei

bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

La Fondazione, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà anche all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento. I costi con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti ed il loro piano di ammortamento è definito in coerenza con la durata residua di utilizzo.

In particolare, l'avviamento dei marchi, in considerazione della storicità degli stessi, è ammortizzato sulla scorta di una utilità economica stimata in 18 anni.

I diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, riferiti in particolare allo sviluppo di software gestionali di rapida evoluzione tecnologica, sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del relativo contratto.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. La Fondazione non ha applicato la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione ed alla durata economico-tecnica dei cespiti, secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto essere ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti termotecnici ed elettrici: 10%
- impianti e macchinari: 19%
- impianto fotovoltaico: 9%
- attrezzature industriali e commerciali: 15,50%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
- autovetture: 25%
- autoveicoli da trasporto: 20%

I beni di costo unitario inferiore a € 516,46 sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e del relativo ammortamento.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza senza procedere alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza e della prudenza. In particolare, i componenti positivi di reddito sono composti da:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: riguardano principalmente le vendite di biglietti e abbonamenti per rappresentazioni teatrali, i corrispettivi per gli spettacoli in tournée nonché i ricavi derivanti da attività di affitto sale e vendita spazi pubblicitari.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: sono composti dai costi di allestimento di nuovi spettacoli la cui ripresa è prevista nelle stagioni successive.

Altri ricavi e proventi: sono composti principalmente dai contributi in conto esercizio erogati dal Ministero della Cultura, dai Membri della Fondazione e da altri finanziatori, e dai recuperi di spese generali e di costi delle lavorazioni dei laboratori di scenografia e di sartoria riaddebitati a soggetti terzi.

Altre informazioni

La Fondazione, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
580.721	248.391	332.330

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo				157.894		171.538	1.784.425	2.113.857
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				150.029			1.715.437	1.865.466
Svalutazioni								
Valore di bilancio				7.865		171.538	68.988	248.391
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				44.553		345.454	425.856	815.863
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						171.538		171.538
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				19.229			292.766	311.995
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni				25.324		173.916	133.090	332.330
Valore di fine esercizio								
Costo				202.447		345.454	2.210.281	2.758.182
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				169.258			2.008.203	2.177.461
Svalutazioni								
Valore di bilancio				33.189		345.454	202.078	580.721

Il dettaglio della composizione e della movimentazione dei costi pluriennali, iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti, viene esposto nella seguente tabella:

	COSTO STORICO	F.DO AMM. al 31/12/22	VALORE NETTO al 31/12/22	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				F.DO AMM. al 31/12/23	VALORE NETTO al 31/12/23
				Acquis.	Decrem.	%	Amm.		
Immobilizzazioni immateriali in corso									
"Il Barone Rampante" 2022	110.838	0	110.838	0	110.838		0	0	0
"Eleusi" 2022	25.885	0	25.885	0	25.885		0	0	0
"Antigone in cattedra" 2022	15.423	0	15.423	0	15.423		0	0	0
"Orlando hater" 2022	10.885	0	10.885	0	10.885		0	0	0
"Prima" 2022	8.507	0	8.507	0	8.507		0	0	0
"Ho paura torero"	0	0	0	224.488	0		0	0	224.488
"Come tremano le cose riflesse nell'acqua"	0	0	0	56.928	0		0	0	56.928
"Guida pratica per orientarsi nella selva oscura"	0	0	0	23.575	0		0	0	23.575
"La meravigliosa avventura di Ciàula nella caverna"	0	0	0	21.518	0		0	0	21.518
"Sei personaggi in cerca di followers"	0	0	0	14.914	0		0	0	14.914
"Durante"	0	0	0	4.031	0		0	0	4.031
Totale	171.538	0	171.538	345.454	171.538		0	0	345.454
Concessioni, licenze, marchi									
Software	27.135	23.243	3.892	44.553	0	33,33%	18.742	41.985	29.704
Software per amministrazione	120.064	120.064	0	0	0	50,00%	0	120.064	0
Marchi	10.695	6.722	3.973	0	0	5,56%	487	7.209	3.485
Totale	157.894	150.029	7.865	44.553	0		19.229	169.258	33.189
Costi pluriennali per allestimento spettacoli									
"Cuore di cane"	52.144	52.144	0	0	0	100,00%	0	52.144	0
"Bestie di scena"	339.241	339.241	0	0	0	33,34%	0	339.241	0
"Freud o l'interpretazione dei sogni"	688.940	688.940	0	0	0	66,67%	0	688.940	0
"La tragedia del vendicatore"	331.889	331.889	0	0	0	33,34%	0	331.889	0
"Misericordia"	117.528	117.528	0	0	0	100,00%	0	117.528	0
"M. Il figlio del secolo"	145.281	145.281	0	0	0	100,00%	0	145.281	0
"Carbonio"	97.551	32.515	65.037	0	0	33,33%	32.514	65.027	32.524
"Il Barone Rampante"	0	0	0	110.838	0	100,00%	110.838	110.838	0
"Eleusi"	0	0	0	25.885	0	100,00%	25.885	25.885	0
"Antigone in cattedra"	0	0	0	15.423	0	100,00%	15.423	15.423	0
"Orlando hater"	0	0	0	10.885	0	100,00%	10.885	10.885	0
"Prima"	0	0	0	8.507	0	100,00%	8.507	8.507	0
"Anatomia di un suicidio"	0	0	0	254.318	0	33,33%	84.764	84.764	169.554
	1.772.575	1.707.538	65.037	425.856	0		288.816	1.996.353	202.077
Migliorie su beni di terzi									
Migliorie su immobili Comune Milano	11.850	7.899	3.951	0	0	33,33%	3.950	11.850	0
Totale immobilizzazioni immateriali	2.113.857	1.865.466	248.391	815.863	171.538		311.995	2.177.461	580.721

La voce immobilizzazioni immateriali in corso, per complessivi € 345.454, rappresenta la sospensione dei costi sostenuti nell'anno 2023 per gli allestimenti delle produzioni "Ho paura torero", "Come tremano le cose riflesse nell'acqua", "Guida pratica per orientarsi nella selva oscura", "La meravigliosa avventura di Ciàula nella caverna", "Sei personaggi in cerca di followers" e "Durante" che debutteranno nei primi mesi del 2024.

Si sottolinea, come sempre, la peculiarità dell'attività di produzione teatrale che, a seconda della programmazione artistica, può comportare il sostenimento di costi per l'allestimento di spettacoli nell'esercizio precedente al riconoscimento dei ricavi, ovvero al debutto dello spettacolo.

Come consuetudine, la tecnica contabile utilizzata prevede l'utilizzo della voce A4) del conto economico, "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" con contropartita nello Stato Patrimoniale alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti". Tale specificità è legata, in particolare, alla certezza che si tratti di oneri non di competenza dell'esercizio (e quindi alla necessità di adottare una tecnica contabile che rinvii al futuro i costi non di competenza) e alla contestuale difficoltà di valutare la pluriennalità. Tale tecnica permette di tenere memoria di un coacervo di costi aventi natura differente tra loro in un'unica voce di bilancio, fermo restando che nell'esercizio successivo (in cui lo spettacolo va in scena) risulta più agevole definire se trattasi di costi aventi utilità pluriennale o di costi di integrale competenza dell'esercizio successivo medesimo.

I costi di allestimento sostenuti nell'esercizio precedente per le produzioni "Il Barone Rampante", "Eleusi", "Antigone in cattedra", "Orlando hater" e "Prima" per complessivi € 171.538 sono stati aggiunti ai costi di allestimento sostenuti nell'anno corrente e completamente posti a carico dell'esercizio 2023 poiché non è prevista alcuna ripresa nelle prossime stagioni.

La voce concessioni, licenze, marchi ha registrato un incremento complessivamente pari a € 44.553, di cui € 18.867 per l'acquisto di licenze antivirus del triennio 2023-25, € 23.700 per licenze AUTOCAD triennali ed € 1.986 per la licenza software di crittografia dell'antivirus SOPHOS encryption.

Il valore netto complessivo della voce risulta pari a € 33.189, al netto della quota di ammortamento dell'anno per complessivi € 19.229.

La voce costi pluriennali è composta dalla capitalizzazione dei costi di allestimento delle produzioni per le quali sussiste ragionevole certezza di una loro riproposizione negli esercizi successivi, detratte le quote di ammortamento dell'esercizio secondo il piano previsto.

La movimentazione della voce è rappresentata dall'incremento complessivo di € 425.856 per la capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio 2023, per l'allestimento di "Anatomia di un suicidio" pari a € 254.418 e per € 171.538 corrispondenti alla quota proveniente dalle immobilizzazioni in corso dell'anno precedente per gli spettacoli "Il Barone Rampante", "Eleusi", "Antigone in cattedra", "Orlando hater" e "Prima", come già descritto in precedenza.

I decrementi corrispondono alle quote di ammortamento dell'esercizio e ammontano complessivamente a € 288.816.

La voce miglorie su beni di terzi, pari a € 3.950, ha registrato nell'esercizio il solo decremento per la quota di ammortamento ordinario dell'esercizio.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
507.523	312.509	195.014

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		1.894.135	1.116.086	777.704		3.787.925
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		1.802.840	1.052.658	619.918		3.475.416
Svalutazioni						
Valore di bilancio		91.295	63.428	157.786		312.509
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		131.587	22.133	202.339		356.059
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				703		703
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		58.966	33.091	68.777		160.834
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni				492		492
Totale variazioni		72.621	(10.958)	133.351		195.014
Valore di fine esercizio						
Costo		2.025.721	1.138.219	977.979		4.141.919
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		1.861.805	1.085.749	686.842		3.634.396
Svalutazioni						
Valore di bilancio		163.916	52.470	291.137		507.523

La voce impianti e macchinari si è incrementata per complessivi € 131.587 prevalentemente per la sostituzione del parco luci con l'acquisto di n. 34 proiettori per spettacoli di nuova generazione nell'ambito di un progetto denominato "Progetto Relamping Piccolo Teatro", avente il fine primario di ridurre il più possibile l'impatto energetico. L'investimento, pari complessivamente a € 99.305 è stato finanziato al 50% da contributo regionale ai sensi dell'art. 8 L.R. 25/2016. Si rilevano inoltre ulteriori acquisti per il reparto fonico pari a complessivi € 32.281, tra cui una consolle completa pari a € 20.877, il riscatto del noleggio di un mixer *Yamaha*, n. 2 fotocamere professionali ed altre apparecchiature foniche ricetrasmittenti e microfoni inferiori a € 516,46.

Non si rilevano dismissioni.

Gli incrementi della voce attrezzature, per complessivi € 22.133, riguardano l'acquisto di attrezzature tecniche per il palcoscenico ed i Laboratori di Scenografia e Sartoria, quali un carrello transpallet a pantografo, una pentola per tintura, una lavabiancheria ed asciugatrice, un trabattello in vetroresina, una levigatrice pneumatica, n. 2 sedie portantine d'emergenza oltre ad attrezzature inferiori a € 516,46 quali un forno microonde per il locale mensa, un aerografo universale ed una carrozzina per disabili a disposizione nelle sale teatrali.

Non si rilevano dismissioni.

L'incremento della voce mobili e macchine ordinarie d'ufficio pari a € 36.934 si riferisce principalmente all'implementazione dell'allestimento del verde interno ed esterno al Piccolo Teatro Grassi per € 19.450, agli acquisti pari a € 6.629 per armadi metallici e spogliatoi del reparto tecnici, € 4.948 per gli arredi dell'area ristoro, € 2.429 per armadiature e scaffali dell'Archivio Storico, € 1.815 per armadiature metalliche e scrivanie dell'Ufficio WEB-TV ed € 1.663 per arredi dell'ufficio Personale.

Non si rilevano dismissioni.

Gli incrementi dell'esercizio per la voce macchine elettromeccaniche ed elettroniche, complessivamente pari a € 165.405, si riferiscono principalmente al rinnovo delle infrastrutture IT CED per € 113.585, all'acquisto di nuove apparecchiature multimediali per l'Area Produzione per € 26.515, agli acquisti per l'Area Marketing di PC e monitor per € 5.344, all'implementazione di monitor del sistema multimediale di Digital Signage dei foyer per € 3.665, oltre agli acquisti per la biglietteria di nuovi PC, stampanti e apparecchiature POS, pari a complessivi € 16.296.

Si rileva la vendita di un PC portatile non completamente ammortizzato.

La voce autoveicoli da trasporto non ha subito variazioni.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti, iscritti in conformità con l'OIC 16 par. 87, sono stati rilevati applicando il metodo indiretto ovvero nella voce altri ricavi e proventi del conto economico per la quota dell'anno e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione del contributo in apposita voce di risconti passivi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la Fondazione ha beneficiato dell'assegnazione da parte di Regione Lombardia di un nuovo intervento finanziario a fondo perduto per la valorizzazione dei beni nella disponibilità della Fondazione per lo svolgimento della propria attività culturale a valere sulla L.R.25/2016-art. 8 – anno 2023 con il Progetto "Relamping Piccolo Teatro" pari a € 49.652. Gli investimenti sono stati completati nell'esercizio. La quota di contributo relativa ai nuovi investimenti del 2023 è pari a € 4.717.

Si segnala invece che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, non sono stati ancora avviati gli interventi di riqualificazione energetica del Teatro Strehler e Teatro Studio per i quali la Fondazione ha beneficiato lo scorso anno dell'assegnazioni di contributi a valere sui Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3.

La Fondazione ha proceduto, conformemente al criterio adottato negli scorsi esercizi, alla rilevazione contabile delle quote di competenza di tutti i contributi conto impianti in essere di cui alla LR 25/2016, dei contributi conto impianti per attrezzature Smart Working Decreto Rilancio 2020 n. 34/2020 art. 120 e per investimenti beni strumentali L. 160/19 e L. 178/2020, correlati ai costi sostenuti nell'esercizio 2023 secondo il metodo indiretto, per un ammontare complessivo pari a € 23.605 mentre residuano complessivamente € 836.764 nella voce risconti passivi contributi c/impianti quale quota dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31/12/2023.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.584.574	10.678.651	(3.094.077)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.013.739	(128.996)	884.743	884.743		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	795.185	(68.516)	726.669	723.827	2.842	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.869.727	(2.896.565)	5.973.162	5.851.213	121.949	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.678.651	(3.094.077)	7.584.574	7.459.783	124.791	

I crediti più rilevanti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti si riferiscono ad importi ancora da incassare alla data del 31/12/2023 per prestazioni relative ad attività di affitto sala, riaddebiti alle compagnie ospiti, tournée e prestazioni pubblicitarie.

Crediti tributari

I crediti tributari, entro 12 mesi, pari a € 723.827 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/IRES da compensare	716.991
Crediti da conguaglio lavoro dipendente	5.036
Credito per investimenti in beni strumentali (D.L. 178/20)	1.800

L'importo di IRES da utilizzare in compensazione, al netto delle compensazioni effettuate nell'esercizio per € 688.865, si è incrementato delle ritenute subite sulle erogazioni dei contributi pubblici pari a € 716.991, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione	Importo
Ministero della Cultura	280.626
Comune di Milano	241.813
Regione Lombardia	126.491
Fondazione CA.RI.P.LO.	40.000
Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi	22.000
Banca del Monte di Lombardia	5.946
G.S.E. Gestore Servizi Energetici	115

Il debito per imposte IRAP dell'esercizio è stato parzialmente portato in diminuzione direttamente dalla voce erario acconti IRAP per € 37.047.

I crediti tributari, oltre 12 mesi, pari a € 2.842, si riferiscono al residuo credito per investimenti in beni strumentali di cui ai D.L. 160/19 – anno 2020 e D.L. 178/20 – anno 2022 da utilizzare rispettivamente entro 5 anni e 3 anni.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, entro 12 mesi, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per contributi da ricevere	3.307.456
Crediti diversi	2.510.457

Depositi cauzionali in denaro	19.805
Crediti verso dipendenti	13.371
Crediti verso Enti previdenziali	124

Si dettagliano, qui di seguito, i crediti verso altri per contributi da ricevere entro 12 mesi:

Descrizione	Importo
Crediti per contributi pubblici	
Crediti v/Ministero della Cultura	2.498.625
Crediti v/Regione Lombardia	519.653
Crediti per contributi da terzi	
Crediti v/Fondazione CA.RI.P.LO	120.000
Crediti v/Fondazione Banca del Monte di Lombardia per Progetto "Il teatro tiene banco"	150.000
Crediti v/soggetti Capofila per Progetti Europei	19.178

I crediti per contributi da ricevere sono stati classificati a breve in quanto, pur prevedendo tempi di incasso non immediatamente successivi alle delibere di assegnazione, non si ritiene che la loro liquidazione debba avvenire oltre la chiusura dell'esercizio successivo.

Crediti diversi

I crediti diversi sono composti principalmente dai crediti verso la Società *Adyen*, incaricata nel passaggio al nuovo sistema di biglietteria di gestire tutti gli incassi elettronici sia tramite il canale fisico in Sede che online, ancora da versare, dai crediti della biglietteria per bonifici da ricevere ed altri rimborsi di natura finanziaria trattenuti e/o recuperati nell'esercizio successivo. Il credito verso Adyen sopra citato ammonta a € 2.060.622, costituiti da una parte dei flussi derivanti dalla biglietteria in corso di accreditamento. L'importo è stato trasferito totalmente nei primi mesi del 2024 a seguito del superamento delle criticità emerse nei processi di rendicontazione e versamento automatico del suddetto canale, con conseguente normalizzazione dei processi di riaccredito alla Fondazione.

Depositi cauzionali

I depositi cauzionali sono costituiti, principalmente, dalle garanzie versate alla S.I.A.E. per diritti d'autore e musicali non ancora quantificati dalla Società Autori stessa alla data di chiusura dell'esercizio e dal deposito cauzionale richiesto dalla Società che gestisce il *welfare* aziendale.

I crediti verso altri, oltre 12 mesi si riferiscono a depositi cauzionali a lungo termine ed all'ammontare residuo di una Polizza Vita collettiva stipulata a garanzia del pagamento dei Fondi TFR.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	877.364	726.669	3.725.292	5.322.560
Paesi Bassi			2.067.162	2.067.162
Belgio	8.768		94.566	110.099
Ungheria	8.333		22.000	30.333
Lussemburgo	(18.000)		10.410	(7.590)
Irlanda			12.546	12.546
Stati Uniti d'America			10.655	10.655
Cile			10.000	10.000
Francia			9.956	9.956
Svizzera	5.712			5.712
Germania			5.361	5.361
Spagna			5.214	5.214

Tunisia	2.500			2.500
Bulgaria	66			66
Totale	884.743	726.669	5.973.162	7.584.574

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio, non ha subito movimentazioni. La Fondazione, valutate le singole posizioni creditorie, non ha ritenuto necessario procedere ad ulteriori accantonamenti relativamente a crediti verso clienti.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022	8.470		8.470
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2023	8.470		8.470

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
883.599	9.715	873.884

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali		875.075	875.075
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	9.715	(1.191)	8.524
Totale disponibilità liquide	9.715	873.884	883.599

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Alla data del 31/12/2023 si rileva in cassa giacenza di valuta estera per un controvalore totale di € 1.787.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
137.219	148.531	(11.312)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		148.531	148.531
Variazione nell'esercizio		(11.312)	(11.312)
Valore di fine esercizio		137.219	137.219

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Locazioni e canoni diversi	103.738
Polizze assicurative e bolli auto	23.961
Abbonamenti e quote associative	5.507
Noleggi diversi	4.013
	137.219

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.632.539	1.632.499	40

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.627.600							1.627.600
Varie altre riserve	4.743			2				4.745
Totale altre riserve	4.743			2				4.745
Utili (perdite) portati a nuovo	134		22					156
Utile (perdita) dell'esercizio	22		(22)				38	38
Totale patrimonio netto	1.632.499		0	2			38	1.632.539

Il capitale sociale è costituito dal Fondo di Dotazione, così come da Statuto della Fondazione (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.743
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	4.745

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.627.600		B			
Altre riserve						
Varie altre riserve	4.745		A,B,D			
Totale altre riserve	4.745					
Utili portati a nuovo	156		A,B,D			
Totale	1.632.501					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.743		A,B,D			
Riserva per conversione EURO	1		A,B,D			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		E			
Totale	4.745					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In merito alla voce utili esercizi precedenti, si precisa che lo Statuto della Fondazione prevede che gli stessi siano devoluti esclusivamente ad incremento del patrimonio (Art. 16).

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Altre riserve	Utile/perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.627.600	4.742	68	65	1.632.475
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni				(65)	(65)
Altre variazioni					
incrementi		1	66		67
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				22	22
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.627.600	4.743	134	22	1.632.499
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni				(22)	(22)
Altre variazioni					
incrementi		2	22		24
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				38	38
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.627.600	4.745	156	38	1.632.539

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
59.138	59.138	

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				59.138	59.138
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio				59.138	59.138

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce Altri fondi, al 31/12/2023 pari a € 59.138, risulta composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.) dal fondo rischi e oneri per spettacoli sospesi, costituito nel 2020 per le eventuali richieste di rimborso future legate a voucher non utilizzati o quote di abbonamento non fruite, pari a € 39.305, e dal preesistente fondo rischi diversi connessi al personale dipendente pari a € 19.833; entrambi i fondi non hanno subito movimentazioni nell'esercizio.

Non si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento di nuovi fondi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
519.874	519.832	42

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	519.832
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	322.670
Utilizzo nell'esercizio	322.628
Altre variazioni	0
Totale variazioni	42
Valore di fine esercizio	519.874

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto degli anticipi corrisposti e delle imposte maturate.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2023, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

L'incremento del Fondo trattamento di fine rapporto è stato pari a € 322.670 quale quota maturata nell'esercizio.

I decrementi, complessivamente pari a € 322.628 si riferiscono a € 142.409 relativi al Fondo Tesoreria INPS, € 107.781 per il versamento ai Fondi Pensione, € 70.747 per indennità liquidate nell'esercizio ed € 1.691 corrispondenti alla trattenuta per l'imposta sostitutiva del 17% calcolata sul 90% della rivalutazione risultante a fine esercizio.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
6.567.938	8.067.663	(1.499.725)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.739.760	(1.699.418)	40.342	40.342		
Debiti verso altri finanziatori	31.628	(12.651)	18.977	18.977		
Acconti						
Debiti verso fornitori	2.288.855	291.416	2.580.271	2.580.271		
Debiti tributari	353.452	(60.674)	292.778	292.778		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	497.432	(92.425)	405.007	405.007		
Altri debiti	3.156.536	74.027	3.230.563	3.230.563		
Totale debiti	8.067.663	(1.499.725)	6.567.938	6.567.938		

I debiti più rilevanti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, pari a € 40.342, esprime l'effettivo debito per l'utilizzo dell'apertura di credito in conto corrente presso Banco BPM.

Debiti verso altri finanziatori

La voce è riferita ai debiti verso Finlombarda S.p.a., Società soggetta a direzione e coordinamento della Regione Lombardia, per il finanziamento agevolato concesso nell'ambito del Fondo di Rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo ex art. 42, c. 1, lett. d) della LR 25/16 – Bando anno 2016.

Si segnala che la rata n. 8 del Piano di Ammortamento, pari a € 6.326, addebitata con data successiva al termine del 31/12/2023, si somma alle due ultime rate residue del debito da rimborsare entro 12 mesi che ammonta complessivamente a € 18.977.

Non esistono pertanto scadenze oltre l'esercizio né oltre i 5 anni.

Debiti verso fornitori

La Fondazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Il debito verso fornitori ammonta complessivamente a € 2.288.855 e risulta essere così composto:

Descrizione	Importo
Fornitori di beni e servizi	
Fornitori nazionali	1.023.481
Fornitori esteri	67.873
Fatture da ricevere	
Fornitori c/fatture da ricevere	1.365.329
Percipienti c/parcelle da ricevere	123.588

Debiti tributari

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

L'importo più rilevante, pari a € 274.696, è relativo ai debiti per il versamento delle ritenute di legge trattenute dai compensi e dalle retribuzioni liquidati nel mese di dicembre 2023.

Sono inoltre iscritti il debito verso erario per imposta IRAP, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, pari a € 15.724, debiti per altre imposte e tasse non sul reddito complessivamente pari a € 1.085, l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Fondo Tfr pari a € 772 ed il debito relativo alla liquidazione IVA di dicembre 2023 pari a € 501.

Per l'esposizione degli importi lordi di debiti e crediti compensati in forza di norme di legge in vigore, si rimanda al paragrafo relativo ai crediti tributari, dove gli stessi sono stati analiticamente esposti.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, altri Enti

Il saldo dei debiti verso enti previdenziali e di sicurezza sociale è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Importo
Debiti v/Inps (ed ex Enpals)	356.878
Debiti v/Fondo Pensione Arti & Mestieri	25.364
Debiti v/Previndai	15.307
Debiti v/Enti previdenziali per penalità	3.027
Debiti v/Fondo Pensione Byblos	3.351
Debiti v/UNISALUTE	1.080

Altri debiti

I debiti diversi più rilevanti al 31/12/2023 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Ricavi anticipati di competenza di futuri esercizi	1.873.916
Debiti verso personale	785.519
Debiti diversi	571.128

I ricavi anticipati di competenza di futuri esercizi sono rappresentati in questo esercizio principalmente dall'ammontare dei voucher non ancora utilizzati, emessi a fronte delle richieste di rimborso pervenute per spettacoli sospesi per effetto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, pari a € 371.290, oltre alla quota complessiva di introiti del botteghino, per complessivi € 1.496.257, incassati nel periodo dal 1° settembre 2023 al 31 dicembre 2023 riferiti a spettacoli della stagione 2023/2024 in programmazione nell'anno 2024. I tagliandi di abbonamento sono pari a € 826.423 ed i biglietti pari a € 669.834.

La voce ricavi anticipati comprende, infine, € 6.369 per la quota di competenza del prossimo esercizio relativamente ad accordi pubblicitari e di sponsorizzazione.

I debiti verso personale dipendente comprendono gli accantonamenti dei ratei di mensilità aggiuntiva, l'ammontare delle ferie non godute, le voci di carattere contrattuale aziendale maturate nell'esercizio 2023 e non ancora liquidate oltre ai debiti per conguagli competenze e straordinari relativi al mese di dicembre 2023.

I debiti diversi sono costituiti principalmente dalla quota di prefinanziamento, pari a € 306.382, erogato dalla Commissione Europea alla Fondazione in qualità di Capofila per il Progetto "UNLOCK THE CITY!", da versare ai Partner secondo gli apporti stabiliti dall'Accordo sottoscritto tra le parti.

Completano la voce i debiti verso la S.I.A.E. per diritti ancora da determinare, gli interessi passivi bancari maturati al 31/12/2023 ed esigibili il 1° marzo 2024, le somme da liquidare ad assicurazioni, fondi pensione aperti, organizzazioni sindacali ed altri rimborsi di natura finanziaria da liquidare nell'esercizio successivo per complessivi € 264.746.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	40.342	18.977	2.330.420	292.778	405.007	2.924.181	6.011.705
Svizzera			145.172				145.172
Belgio			(18)			98.288	98.270
Spagna			41			76.772	76.813
Romania						54.550	54.550
Norvegia						49.007	49.007
Irlanda			41.176				41.176
Cile			28.322				28.322
Cecoslovacchia						27.765	27.765
Ungheria			22.000				22.000
Paesi Bassi			7.186				7.186
Germania			3.832				3.832
Francia			2.628				2.628
Grecia			500				500
Stati Uniti d'America			63				63
Regno Unito			(941)				(941)
Canada			(110)				(110)
Totale	40.342	18.977	2.580.271	292.778	405.007	3.230.563	6.567.938

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
914.147	1.118.665	(204.518)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	2.371	1.116.293	1.118.665
Variazione nell'esercizio	(2.371)	(202.146)	(204.518)
Valore di fine esercizio	0	914.147	914.147

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Impianti di riqualificazione energetica	650.000
Prefinanziamento Commissione Europea - Progetto "UNLOCK THE CITY!"	121.166
Quota 2024 contributo Banca del Monte di Lombardia Progetto "Il teatro tiene banco"	46.647
Contributo c/impianti Finlombarda L. 25/2016 - anno 20213	44.935
Quota 2024 Convenzione ATM	26.860
Contributi c/impianti investimenti strumentali L. 178/2020	9.660
Quote contributo c/impianti attrezzature Smart Working Decreto Rilancio	9.372
Quota 2024 contributo Ministero della Cultura, funzionamento Biblioteche Non Statali	2.200
Quota 2024 canoni noleggi	1.677
Contributi c/impianti investimenti strumentali L. 160/2019	1.630

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
21.301.516	20.548.446	753.070

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.763.240	5.171.494	591.746
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	599.772	269.089	330.683
Altri ricavi e proventi	14.938.504	15.107.863	(169.359)
Totale	21.301.516	20.548.446	753.070

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	Valore esercizio corrente
Incassi e abbonamenti	4.179.451
Noleggi e rimborsi vari	725.803
Affitti sale	324.126
Contributi privati per attività istituzionali	250.000
Vendita spazi pubblicitari	137.355
Sponsorizzazioni	60.384
Ricavi diritti	40.054
Contributi coproduzioni	37.999
Vendita merci	8.068

Ricavi per incassi e abbonamenti

I ricavi per incassi ed abbonamenti rappresentano i proventi del botteghino per gli spettacoli di produzione e le ospitalità programmate nelle Sedi teatrali gestite dalla Fondazione ed i compensi per le tourn ee in Italia ed all'estero. La vendita dei biglietti e degli abbonamenti per gli spettacoli del Piccolo avviene anche on-line sul sito istituzionale della Fondazione *piccoloteatro.org*.

Il Chiostro Nina Vinchi al Piccolo Teatro Grassi rappresenta lo spazio per la programmazione degli appuntamenti culturali ad ingresso libero, delle attivit  collaterali relative alla presentazione ed all'approfondimento degli spettacoli di Produzione ed Ospiti programmati nella stagione, incontri con gli autori e le compagnie, laboratori di drammaturgia e seminari didattici, presentazioni di libri, mostre fotografiche, proiezioni e attivit  per bambini, anche in collaborazione con le pi  prestigiose Universit  milanesi ed organizzazioni culturali milanesi ed internazionali.

L'importo relativo alla voce incassi e abbonamenti, per l'esercizio chiuso al 31/12/2023,   stato pari complessivamente a   4.179.451.

Ricavi per noleggi e rimborsi vari

I ricavi per noleggi e rimborsi vari sono correlati alle attivit  di ospitalit  e affitto delle sale teatrali gestite dalla Fondazione e rappresentano il riaddebito alle compagnie ospiti e a soggetti terzi di prestazioni tecniche e di noleggio di elementi scenografici e costumi.

Ricavi per affitti sale e bar

I ricavi per affitti sala sono derivanti dalla locazione delle sale teatrali gestite dalla Fondazione per convegni, eventi ed altre manifestazioni. La voce comprende inoltre gli importi che discendono dal contratto di concessione per la gestione delle attivit  di ristorazione del Chiostro e dei bar situati nei foyer dei Teatri Studio Melato e Strehler.

Contributi privati per attività istituzionali

La voce si riferisce agli apporti di ENI S.p.a. a sostegno delle attività istituzionali e formative della Fondazione.

Ricavi per vendita spazi pubblicitari

I ricavi per la vendita di spazi pubblicitari si riferiscono all'attività di raccolta pubblicitaria sui programmi di sala e sulle altre pubblicazioni della Fondazione.

La voce è composta principalmente dai corrispettivi legati alla raccolta, gestita da una società specializzata, della pubblicità sul *ledwall*, collocato sulla facciata esterna del Teatro Strehler per € 75.400 e dai ricavi derivanti dall'accordo con Azienda Trasporti Milanesi S.p.a. pari a € 59.580 per la quota di competenza dell'esercizio.

Ricavi per sponsorizzazioni

La voce ricavi per sponsorizzazioni accoglie gli apporti dei Partner Istituzionali alle attività di comunicazione e promozione della Fondazione, ovvero le quote di competenza dell'esercizio 2023 degli accordi stagionali con Intesa Sanpaolo S.p.a. in qualità di "Special Partner" pari a € 40.984 e PFE S.p.a. per € 19.400.

Ricavi per diritti

La voce si riferisce fondamentalmente ai corrispettivi per i diritti delle riprese televisive da parte di Rai Com S.p.a. dello spettacolo "Romeo e Giulietta".

Ricavi per contributi coproduzioni

La voce comprende le quote di coproduzione per lo spettacolo "Ritratto dell'artista da morto (Germania '41 / Argentina '78)" da parte di Comédie de Caen – CDN de Normandie, Comédie – Centre dramatique national de Reims e Théâtre de Liège pari complessivamente a € 24.999 e l'apporto di coproduzione della Fondazione Teatro di Napoli-Teatro Nazionale del Mediterraneo per lo spettacolo "Tre modi per non morire Baudelaire, Dante, i Greci" pari a € 13.000.

Ricavi per vendita materiale divulgativo

La voce comprende ricavi per la fornitura di materiale pubblicitario e stampati per la promozione degli spettacoli durante le tournées o relativamente a fitti sala.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresentano la corrispondente rilevazione tra i ricavi (per effetto della tecnica contabile di rilevazione ritenuta più opportuna) dei costi di allestimento sostenuti nell'esercizio e capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, la cui dinamica è esposta nella tabella e nel commento della corrispondente voce di stato patrimoniale.

Descrizione	Importo
Incrementi immobilizzazioni allestimento "Anatomia di un suicidio"	254.318
Incrementi immobilizzazioni in corso allestimento "Ho paura torero"	224.488
Incrementi immobilizzazioni in corso allestimento "Come tremano le cose riflesse nell'acqua"	56.928
Incrementi immobilizzazioni in corso allestimento "Guida pratica per orientarsi nella selva oscura"	23.575
Incrementi immobilizzazioni in corso allestimento "La meravigliosa avventura di Ciàula nella caverna"	21.518
Incrementi immobilizzazioni in corso allestimento "Sei personaggi in cerca di followers"	14.914
Incrementi immobilizzazioni in corso allestimento "Durante"	4.031

Altri Ricavi e Proventi

Descrizione	Importo
Contributi in conto esercizio	14.186.866
Contributi in conto impianti (quote esercizio)	23.605
Proventi e ricavi diversi	728.033

Contributi in conto esercizio

Descrizione	Importo
Contributo Ministero della Cultura	6.103.525
Contributi Comune di Milano	4.300.000
Contributo Regione Lombardia	2.091.560
Contributi Fondazione CA.RI.P.LO	800.000
Contributo C.C.I.A.A.	550.000
<i>Altri contributi</i>	
Quota 2023 Contributo Banca del Monte di Lombardia Progetto "Il teatro tiene banco" 2023/24	103.353
Quota 2023 Contributo UE - Capofila - Progetto "UNLOCK THE CITY" 2023/26	85.798
Quota 2023 Contributo Banca del Monte di Lombardia Progetto "A lezione di teatro" 2022/23	40.975
Quota 2023 Contributo UE - Partner - Progetto "FUTURE LABORATORY" 2022/25	31.572
Quota 2023 Contributo UE - Partner - Progetto "S.T.A.G.E.S." 2022/25	26.870
Contributo erogato nell'esercizio 2023 dal Gestore dei Servizi Energetici a titolo di tariffa incentivante	1.746
<i>Contributi e crediti d'imposta Decreti Covid-19</i>	
Bonus gas/energia elettrica (c.d. "Decreto Bollette" Art. 4, DL n. 34/2023, convertito dalla Legge n. 56/2023)	37.484
<i>Credito d'imposta pubblicità D.L. 50/2017</i>	13.983

I contributi in conto esercizio assegnati dal Ministero della Cultura e dagli Enti Locali comprendono i contributi ordinari e quelli finalizzati alle attività internazionali.

Il Ministero della Cultura ha assegnato alla Fondazione per l'annualità 2023 - seconda annualità del triennio 2022-2024 - un contributo pari a € 6.062.000 (D.M. 27 luglio 2017 n. 332 ss.mm.ii Art. 47).

La Fondazione ha beneficiato anche di un contributo pari a € 26.000 a rimborso delle spese di viaggio e trasporto per la tournée dello spettacolo "Carbonio" a Buenos Aires (Azioni Trasversali – Tournée all'estero D.M. 27 luglio 2017 n. 332 ss.mm.ii Art. 42).

Si segnala inoltre la quota di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 del contributo assegnato dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Creatività Contemporanea di cui alla legge 23 febbraio 2001, n. 29 sul progetto "Immaginari visivi per un teatro di relazioni. Luigi Ciminaghi, fotografo di scena del Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa" per le attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio fotografico pubblico dell'Archivio Storico, pari a € 15.525.

I contributi dei Membri della Fondazione accolgono le quote ordinarie annuali di contribuzione, nonché gli apporti finalizzati alle attività internazionali.

Si precisa che i contributi del Comune di Milano e della Regione Lombardia sono finalizzati alla copertura dei costi del personale amministrativo ed organizzativo, rispettivamente per € 2.582.290 e per € 1.891.000.

I contributi del Comune di Milano discendono dalla Convenzione in vigore per il triennio 2021/2023 che regola la gestione degli spazi di proprietà comunale ad uso della Fondazione e l'assegnazione dei contributi a sostegno delle attività teatrali. L'importo assegnato per l'esercizio 2023 è pari a complessivi € 4.300.000 e comprende il contributo ordinario per le attività artistiche e culturali, l'attività internazionale, l'attività formativa della Scuola di Teatro ed il contributo forfettario per la manutenzione ordinaria, prevenzione incendi e gestione degli spazi.

Il contributo ordinario della Regione Lombardia, assegnato nell'esercizio 2023 per € 1.891.000, rappresenta la contribuzione ordinaria derivante dall'obbligo statutario di partecipazione alla gestione.

Si segnala inoltre la quota di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 del contributo assegnato per il Corso Lombardia Plus FSE 2014-2020 Linea alta formazione cultura "Il lavoro sulla parola nel Teatro del presente", pari a € 130.560.

La Regione Lombardia ha inoltre assegnato alla Fondazione € 70.000 a valere sul bando per il sostegno alla copertura dei costi energetici di luoghi della cultura e sale da spettacolo - anno 2023, L.R. 7 ottobre 2016 n. 25.

La Camera di Commercio di Milano ha assegnato per l'anno 2023, come per i precedenti esercizi, un contributo istituzionale di € 550.000.

La Fondazione CA.RI.P.LO ha confermato il proprio importante contributo alle attività istituzionali della Fondazione pari a € 800.000.

Si segnalano inoltre i contributi della Fondazione Banca Del Monte di Lombardia per le attività di formazione del pubblico di età

scolare ed i docenti con le lezioni-spettacolo, i laboratori e le creazioni teatrali del Progetto "A lezione di teatro" nella stagione inaugurale 2022/23 e "Il teatro tiene banco" della stagione 2023/2024. Le quote di competenza dell'esercizio 2023 sono rispettivamente pari a € 40.975 e € 103.353.

Completano la voce Altri contributi le quote di competenza dell'esercizio 2023 dei Contributi europei, per il Progetto "UNLOCK THE CITY" 2023/26, di cui la Fondazione è Capofila, pari a € 85.798, per il Progetto "FUTURE LABORATORY" 2022/25 tramite la Capofila, Théâtres de la Ville de Luxembourg pari a € 31.572 e per il Progetto "S.T.A.G.E.S." 2022/25 tramite la Capofila, Théâtre de Liège, pari a € 26.870, oltre all'importo di € 1.746 relativo al contributo erogato dal Gestore dei Servizi Energetici a titolo di tariffa incentivante relativamente all'impianto fotovoltaico.

La Fondazione ha ricevuto i seguenti contributi in conto esercizio ricompresi nei **Ricavi di entità o incidenza eccezionale** (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.): le agevolazioni già riconosciute per il 2022 e per il primo trimestre 2023 (DL n. 144/2022, Art. 1, DL n. 176/2022 e Legge n. 197/2022, Finanziaria 2023) a favore delle imprese "non energivore" e "non gasivore" connesse alle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale a fronte dell'incremento del relativo costo, estese al secondo trimestre 2023 in sede di conversione del c.d. "Decreto Bollette" (Art. 4, DL n. 34/2023, convertito dalla Legge n. 56/2023). Il credito d'imposta Bonus gas, riferito ai costi del I e II trimestre 2023 ammonta complessivamente a € 30.034, quello per l'energia elettrica a € 7.450.

Si segnala inoltre l'integrazione del c.d. "Bonus Pubblicità" concesso per l'anno 2022 di cui all'art. Art. 57-bis c. 1 D.L. n. 50/2017 per € 13.983.

Contributi in conto impianti (quota esercizio)

La voce è composta dagli importi a ricavo per l'anno 2023 dei contributi c/impianti già descritti nella precedente sezione della nota integrativa.

In particolare, comprende le quote riferite al progetto "Per un teatro europeo e multilingue" a valere sul Fondo di Rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo (ex art. 42 LR 25/16) – anno 2016 - ultima quota residuale per € 8.633, ai contributi c/impianti attrezzature Smart Working Decreto Rilancio 2020 n.34/2020 art.120 pari a € 6.248, ai contributi c/impianti investimenti beni strumentali L.160/19 pari a € 963 ed ai contributi c/impianti investimenti beni strumentali L.178/2020 pari a € 3.044.

La quota degli ulteriori contributi conto impianti relativamente ai nuovi investimenti 2023 con il Progetto "Relamping Piccolo Teatro" (L.R.25/2016-art. 8 – anno 2023) è pari a € 4.717.

Proventi e ricavi diversi

Descrizione	Importo
Erogazioni liberali da terzi	363.070
Lavorazioni c/terzi laboratori	172.360
Sopravvenienze attive ordinarie	104.387
Ricavi prestazioni gratuite	81.425
Rimborso assicurativi	2.926
Erogazione 5 per mille	2.198
Rimborsi viaggi e trasporti	1.544
Plusvalenza vendita beni ammortizzabili	123

Si precisa che la Fondazione ha iscritto **Ricavi di entità o incidenza eccezionale** (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.) per € 363.070 relativamente alle donazioni Art Bonus ed alle erogazioni liberali da terzi ricevute da imprese, tra cui si segnala: Intesa Sanpaolo per € 150.000, Fondazione Berti per l'Arte e la Scienza per € 80.000, The Valentina Cortese Family per € 65.000, Pirelli International Treasury Spa per € 30.000, Ditta Carlo Belgir per tessuti pari a € 16.800, Banca Sella per € 10.000 e da privati sottoscrittori, associazioni e altre imprese, per complessivi € 11.270.

La voce sopravvenienze attive, pari a € 104.387 comprende l'erogazione del contributo spese MIC anno 2022, per i servizi di vigilanza antincendio resi dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in occasione di pubblici spettacoli, D.M. 12 luglio 2005 e successive, pari a € 12.645 e le differenze positive generatesi a seguito di liquidazioni effettuate dalla SIAE per diritti in riserva accantonati in esercizi precedenti, per conguagli di quote di abbonati non intervenuti durante la stagione teatrale 2022/2023 per spettacoli del periodo settembre/dicembre 2022 ed, infine, per le differenze generatesi rispetto ad accantonamenti di contributi ordinari, utenze e servizi.

Le altre voci classificate tra i proventi e ricavi diversi sono relative alle Lavorazioni c/terzi dei laboratori di sartoria e scenografia per la realizzazione di costumi ed elementi scenici per produzioni teatrali e televisive, sfilate, eventi e manifestazioni di soggetti terzi, a rimborsi ottenuti per viaggi e trasporti di workshop e tournée internazionali ed a partite di scambio a rimborso di costi pubblicitari sui motori di ricerca social.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Vendite	Prestazioni di servizi	Valore esercizio corrente
Italia	8.068	5.618.318	5.626.386
Francia		62.120	62.120
Argentina		27.000	27.000
Giappone		21.403	21.403
Portogallo		18.359	18.359
Germania		7.972	7.972
Totale	8.068	5.755.172	5.763.240

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
21.138.534	20.451.422	687.112

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	929.049	1.114.072	(185.023)
Servizi	10.101.707	9.201.705	900.002
Godimento di beni di terzi	566.591	488.996	77.595
Salari e stipendi	6.391.777	6.560.469	(168.692)
Oneri sociali	1.973.767	2.023.857	(50.090)
Trattamento di fine rapporto	322.670	361.645	(38.975)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	311.995	194.087	117.908
Ammortamento immobilizzazioni materiali	160.834	143.866	16.968
Oneri diversi di gestione	380.144	362.725	17.419
Totale	21.138.534	20.451.422	687.112

I costi per materie prime e per servizi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto Valore della produzione del Conto economico.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

I costi per materie prime, di consumo e merci si riferiscono agli acquisti correlati alla produzione degli spettacoli: materiale scenografico, di consumo e attrezzatura complessivamente pari a € 494.605, materiale per costumi, parrucche e trucchi pari a € 79.145, materiale elettrico, fonico e video pari a € 125.892. Si rilevano inoltre i costi per gli stampati, il materiale pubblicitario e per la modulistica relativa a biglietti e abbonamenti per complessivi € 197.782. Le spese per il materiale di consumo per ufficio, la cancelleria ed il materiale didattico ammontano a € 28.673. Gli acquisti diversi sostenuti per i servizi generali ammontano complessivamente a € 2.952.

Costi per servizi

La composizione delle spese per servizi è eterogenea. Le voci più significative sono quelle connesse alla realizzazione e messa in scena degli spettacoli teatrali, con particolare riferimento ai compensi del personale artistico, registi, scenografi, costumisti, musicisti e compagnie ospiti, per complessivi € 4.273.723, diritti erario/autore per € 1.151.291, trasporti e facchinaggi per € 344.495 ed altri costi accessori per complessivi € 756.393.

Le spese pubblicitarie per l'attività istituzionale della Fondazione e per progetti specifici ammontano a € 370.514.

Tra le spese di struttura si segnalano principalmente i costi di manutenzione delle sale teatrali, ad esclusione del personale, per € 652.602, ed i costi delle utenze per € 862.378, parzialmente coperti dal contributo erogato dal Comune di Milano secondo la Convenzione che ne regola l'utilizzo e la gestione da parte della Fondazione. Si rilevano inoltre costi per il servizio di pulizia pari a € 388.964 e per il servizio antincendio svolto durante le rappresentazioni pari a € 64.462.

Tra gli altri costi si evidenziano le spese sostenute per i buoni pasto erogati al personale, ammontanti complessivamente a € 180.074.

Le altre spese per servizi, non descritte nelle voci precedenti, ammontano complessivamente a € 1.056.811 e si riferiscono ad oneri assicurativi, al servizio di custodia-guardiania, al servizio di biglietteria telefonica, ai costi di gestione della biglietteria elettronica e ad altre spese amministrative e generali.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti obbligatori in forza di vincoli di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione è composta da **Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale** (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.) con riferimento alle differenze negative generatesi rispetto agli accantonamenti di diritti d'autore, utenze e servizi effettuati in anni precedenti pari complessivamente a € 94.107.

La voce comprende inoltre oneri per il servizio di raccolta rifiuti per € 36.544, imposte e tasse non sul reddito pari a € 31.762, spese di rappresentanza per € 50.553 oltre a poste residuali quali necrologi, spese correnti indeducibili e perdite varie, sanzioni per complessivi € 21.441.

Si rileva inoltre la quota di consumi intermedi, pari a € 145.737, versata annualmente in apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica ai sensi dell'all'art. 8 L.135/2012, incrementato del 10 per cento in applicazione dell'art. 1, comma 594 della legge finanziaria 2020 - legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(110.173)	(59.897)	(50.276)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	3.616	5.307	(1.691)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(113.669)	(63.656)	(50.013)
Utili (perdite) su cambi	(120)	(1.548)	1.428
Totale	(110.173)	(59.897)	(50.276)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali		
Interessi su finanziamenti		
Interessi su crediti commerciali		
Altri proventi	3.616	3.616
Totale	3.616	3.616

Dettaglio altri proventi:

Descrizione	Totale
Rivalutazione polizza 67008 TFR	3.566
Sconti e abbuoni attivi	50
Totale	3.616

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	113.533
Altri	136
Totale	113.669

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	113.418	113.418
Interessi fornitori	136	136
Sconti o oneri finanziari	115	115
Totale	113.669	113.669

Utile e perdite su cambi

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano di seguito gli importi lordi degli utili e delle perdite su cambi che trovano compensazione nella voce 17-bis) del C.E.:

Descrizione	Importo
Utili cambi da realizzo	9
(Perdite cambi da realizzo)	(129)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
52.771	37.105	15.666

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	52.771	37.047	15.724
IRES			
IRAP	52.771	37.047	15.724
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	0	58	(58)
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	52.771	37.105	15.666

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	52.809	
Onere fiscale teorico (%)	24	12.674
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Variazioni in aumento	157.512	
Variazioni in diminuzione	(165.161)	
Differenze che si riverteranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento	1.085	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Variazioni in diminuzione		
Totale	(6.564)	(1.575)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Reddito	46.245	
Compensazione perdite fiscali esercizi precedenti	(36.996)	(8.879)
ACE	(9.249)	(2.220)
Reddito imponibile	0	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		0

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) al netto delle voci 9, 10c e d, 12 e 13	8.851.196	
Onere fiscale teorico (%)	3,9%	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	644.434	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(900.612)	
Valore della produzione lorda	8.595.018	
Detrazione per cuneo fiscale e costi residuo dipendenti a tempo indeterminato	(7.241.911)	
Valore della produzione netta	1.353.107	
IRAP corrente dell'esercizio		52.771

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

In aderenza al principio generale della prudenza, in conformità con le indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, nonché in aderenza alla prassi consolidata della Fondazione, le attività per imposte anticipate derivanti dalle differenze temporanee e dalle perdite fiscali riportabile non sono state rilevate.

Le imposte anticipate, non iscritte in bilancio per mancanza delle condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, sono le seguenti:

Descrizione	Importo	IRES 24%	IRAP 3,9%
Imposte e tasse non pagate	1.085	SI	NO
Accantonamento fondo svalutazione crediti clienti	8.470	SI	NO
Accantonamento fondo rischi diversi	19.833	SI	SI/NO
Accantonamento rischi e oneri spettacoli sospesi	39.305	SI	SI
Perdite fiscali riportabili	1.237.125	SI	NO
Totale imposte anticipate teoriche	1.305.818	313.396	

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	14	15	(1)
Impiegati	53	50	3
Operai	41	43	(2)
Totale	111	111	

Nel corso dell'esercizio l'organico ha subito il decremento di n. 1 unità nell'area Quadri per pensionamento, l'incremento di n. 4 unità nell'area Impiegati per nuove assunzioni con il decremento di n. 1 per pensionamento ed il decremento di n. 2 unità nell'area Operai per pensionamento e dimissioni.

La Fondazione applica il "Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per attori, tecnici, ballerini, professori d'orchestra e coristi scritturati dai Teatri e dalle compagnie professionali di prosa, commedia musicale, rivista e operetta" ed il "Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per gli impiegati e i tecnici dipendenti dai Teatri". Ai Dirigenti viene applicato il contratto nazionale per i Dirigenti Industriali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6 c.2, D.L. n° 78/2010 convertito in L. n° 122/2010, la Fondazione rispetta le previsioni in materia di gratuità del Consiglio di Amministrazione.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Il compenso spettante ai componenti del Collegio sindacale, per l'incarico congiunto di vigilanza e di revisione legale dei conti ammonta a complessivi € 33.707.

Informazione sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Fondazione non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali di cui fornire le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si rimanda espressamente alla dettagliata descrizione del contributo in conto impianti della presente nota integrativa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Fondazione non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, n. 22-quater, C.c.)

Nel corso del 2023 hanno continuato a manifestarsi, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto militare russo-ucraino e all'esplosione del tasso d'inflazione, in particolare per quanto concerne i costi di approvvigionamento energetico.

Si rimanda espressamente alla relazione del Direttore per l'illustrazione degli effetti patrimoniali, finanziari ed economici legate a tali problematiche.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Fondazione non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Fondazione non ha sostenuto Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.179/2012 né Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si indicano, nella tabella sottostante, i dati richiesti, in forma tabellare. I dati vengono indicati secondo il criterio di cassa, quindi tutte le somme effettivamente ricevute nell'anno 2023 indipendentemente dall'anno di competenza degli stesse.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare, data di incasso e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

	Soggetto erogante	Contributo erogato	Data di incasso	Causale
1)	Ministero della cultura	300.000,00	24/05/2023	Saldo contributo PROGETTO SPECIALE per attività Teatro - anno 2022 (art. 4 del D.M. 31.12.2020 e art. 44 c. 2 D.M. 27.07.2017) - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
2)	Ministero della cultura	2.529.073,62	26/05/2023	Saldo contributo anno 2022 (D.M. 27 luglio 2017 n. 332 così come modificato dal D.M. 31 dicembre 2020 e dal D.M. 25 ottobre 2021 - Art. 47) - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
3)	Ministero della cultura	10.000,00	12/06/2023	Saldo contributo AZIONI TRASVERSALI – TOURNÉE ALL'ESTERO – Spettacolo "Zoo" in Uruguay (Montevideo) – anno 2022 (D.M. 27 luglio 2017 n. 332 così come modificato dal D.M. 31 dicembre 2020 e dal D.M. 25 ottobre 2021 - Art. 42) - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
4)	Ministero della cultura	4.176.575,00	24/08/2023	Acconto contributo anno 2023 (D.M. 27 luglio 2017 n. 332 così come modificato dal D.M. 31 dicembre 2020 e dal D.M. 25 ottobre 2021 - Art. 47) - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
5)	Ministero della cultura Direzione Generale Creatività Contemporanea	30.000,00	21/11/2023	Progetto "Immaginari visivi per un teatro di relazioni. Luigi Ciminaghi, fotografo di scena del Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa" (art. 10 dell'Avviso pubblico per la selezione di proposte di acquisizione, conservazione e valorizzazione della fotografia e del

				<i>patrimonio fotografico italiano Strategia Fotografia 2022)</i>
6)	Regione Lombardia	740.551,00	25/01/2023	Acconto I tranche contributo ordinario di gestione 2022 - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
7)	Regione Lombardia	530.714,00	08/03/2023	Saldo I tranche e integrazione contributo ordinario di gestione 2022 - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
8)	Regione Lombardia	1.891.000,00	22/11/2023	Saldo contributo ordinario di gestione 2023 - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
9)	Comune di Milano	1.655.330,00	01/02/2023	Saldo Convenzione per la messa a disposizione del teatro Strehler, del teatro Studio Melato, del teatro Grassi e degli spazi pertinenziali e per l'assegnazione di contributi a sostegno dell'attività continuativa e della gestione degli spazi per il triennio 2021/2023 - anno 2022 - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
10)	Comune di Milano	90.000,00	17/02/2023	Contributo "MILANO E' VIVA" - NEI QUARTIERI - anno 2022 - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
11)	Comune di Milano	1.600.000,00	13/06/2023	Acconto Convenzione per la messa a disposizione del teatro Strehler, del teatro Studio Melato, del teatro Grassi e degli spazi pertinenziali e per l'assegnazione di contributi a sostegno dell'attività continuativa e della gestione degli spazi per il triennio 2021/2023 - anno 2023 - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
12)	Comune di Milano	2.700.000,00	19/12/2023	Saldo Convenzione per la messa a disposizione del teatro Strehler, del teatro Studio Melato, del teatro Grassi e degli spazi pertinenziali e per l'assegnazione di contributi a sostegno dell'attività continuativa e della gestione degli spazi per il triennio 2021/2023 - anno 2023 - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
13)	Città Metropolitana di Milano	155.557,00	20/04/2023	Saldo contributo ordinario - anno 2015
14)	C.C.I.A.A. Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano – Monza Brianza e Lodi	550.000,00	04/09/2023	Contributo Istituzionale per attività culturale anno 2023 - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
15)	Fondazione CA.RI.P.LO.	700.000,00	08/06/2023	Acconto contributo attività istituzionale - anno 2023 Art Bonus - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
16)	Fondazione CA.RI.P.LO.	100.000,00	09/06/2023	Saldo contributo attività istituzionale - anno 2022 Art Bonus - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
17)	Fondazione CA.RI.P.LO.	170.000,00	26/07/2023	Acconto contributo Progetto "Teatro politico o politiche teatrali?" - anno 2022 Art Bonus - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
18)	Fondazione CA.RI.P.LO.	30.000,00	19/10/2023	Saldo contributo Progetto "Teatro politico o politiche teatrali?" - anno 2022 Art Bonus - al lordo della ritenuta d'acconto 4%

19)	Fondazione Banca del Monte di Lombardia	148.654,29	27/11/2023	Saldo contributo Progetto "A lezione di teatro" - anno 2022 - al lordo della ritenuta d'acconto 4%
20)	Ministero dell'Economia e della Finanze	2.198,00	29/11/2023	Quota cinque per mille anno 2022 2021
21)	Theatre de Liege ASBL (Capofila Progetto UE)	16.763,40	12/06/2023	I acconto anno 2023 - Partner <i>Creative Europe (2021-2027)</i> <i>N° Grant Agreement: 101056499 — STAGES — CREA-CULT-2021-COOP</i> Progetto UE "S.T.A.G.E.S. <i>Sustainable Theatre Alliance for a Green Environmental Shift</i> "
22)	Theatre de Liege ASBL (Capofila Progetto UE)	16.763,40	14/12/2023	Il acconto anno 2023 - Partner <i>Creative Europe (2021-2027)</i> <i>N° Grant Agreement: 101056499 — STAGES — CREA-CULT-2021-COOP</i> Progetto UE "S.T.A.G.E.S. <i>Sustainable Theatre Alliance for a Green Environmental Shift</i> "
23)	Ville de Luxembourg (Capofila Progetto UE)	29.525,00	07/03/2023	Acconto anno 2023 - Partner <i>Creative Europe (2021-2027)</i> <i>N° Grant Agreement: 101055671 — Future Laboratory — CREA-CULT-2021-COOP</i> Progetto UE "Future Laboratory"

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone il rinvio a nuovo del risultato d'esercizio.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 27 marzo 2024

Il Direttore
Prof. Claudio Longhi





Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio al 31/12/2023

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2024**

FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in VIA ROVELLO 2 -20121 MILANO (MI)

Relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio al 31/12/2023

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto della Fondazione Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa (d'ora innanzi: la Fondazione), il Collegio dei revisori presenta la propria relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/23.

Preliminarmente il Collegio ricorda di essersi ispirato sia all'art. 14 D.Lgs. 39/10 (relativo alla funzione di revisione legale dei conti) sia all'art. 2403 cod. civ., per quanto ciò possa aiutare a svolgere il ruolo di revisori dei conti in una realtà particolare come il Piccolo Teatro.

Il Collegio ha esaminato il bilancio e relativi allegati e fornisce quindi le informazioni in merito al proprio operato e ai più significativi giudizi da esso derivati.

Il bilancio, nelle sue risultanze si sintetizza come segue:

<u>ATTIVITA'</u>		
A) Credito Verso Soci	€	0
B) Immobilizzazioni	€	1.088.244
C) Attivo Circolante	€	8.468.173
D) Ratei e Risconti	€	137.219
Totale attivo	€	9.693.636
<u>PASSIVITA'</u>		
Patrimonio Netto	€	1.632.539
Fondo Rischi e Oneri	€	59.138
Trattamento di fine rapporto	€	519.874
Debiti	€	6.567.938
Ratei e risconti	€	914.147
Totale passivo	€	9.693.636
<u>CONTO ECONOMICO</u>		
Valore della produzione	€	21.301.516
Costi della produzione	€	-21.138.534
Proventi ed oneri finanziari	€	-110.173
Risultato prima delle imposte	€	52.809
Imposte dell'esercizio	€	-52.771
Avanzo dell'esercizio	€	38

Per maggior informazione il Collegio precisa di:

1. aver verificato l'esistenza di crediti, debiti, saldi di banca;
2. aver riscontrato tramite la procedura di circolarizzazione e di procedure alternative i saldi contabili al 31/12/23 di crediti, debiti, rapporti con le banche, rapporti con enti previdenziali, rapporti tributari;
3. aver verificato la competenza dei contributi iscritti in bilancio, nonché dei costi controllati a campione;
4. aver verificato a campione l'esistenza e la corretta contabilizzazione di transazioni economiche (con fornitori e con debitori);

5. aver acquisito in copia il materiale (contratti, convenzioni, documenti bancari, documenti contabili, corrispondenza) che supporta le verifiche effettuate;

In relazione ai criteri di valutazione illustrati nella nota integrativa, che riflettono una linea di continuità con i criteri utilizzati nei bilanci precedenti, il Collegio non ritiene di richiedere modifiche. Il Collegio ricorda che in merito al piano di ammortamento su tre esercizi, è stata constatata la rispondenza al criterio di sistematicità e che l'arco temporale prescelto risulta motivato dalle spiegazioni indicate nelle Relazioni del Direttore, nonché dalla prassi consolidata della Fondazione; peraltro ove, nei singoli casi, sia prevedibile una minor vita utile dell'allestimento, il piano di ammortamento deve essere adeguatamente ridotto rispetto alla triennialità. Nel corso dell'esercizio 2023 è stato effettuato l'ammortamento per il solo spettacolo *Anatomia di un suicidio*, allestito nel 2023 con la previsione di una riproposta al pubblico nella stagione 2024/2025.

Da un punto di vista generale l'anno 2023 segna una ripresa dell'attività nel confronto con l'esercizio precedente; i volumi, sia per quanto concerne il valore della produzione che i costi della produzione, si attestano su livelli non più caratterizzati dall'impatto della pandemia. I dati e le dinamiche gestionali sono esposti e commentati nella relazione alla gestione del Direttore, alla quale il Collegio rimanda per un ogni approfondimento. Il Collegio ritiene esaustiva la relazione sulla gestione e l'allegata relazione artistica, accompagnate dalla nota integrativa, ai fini della comprensione del documento di bilancio presentato.

Il Collegio rileva tra i crediti diversi l'importo evidenziato nella nota integrativa relativo al credito vantato dalla Fondazione nei confronti della società che risulta essere l'operatore incaricato, nell'ambito del nuovo sistema di biglietteria aggiudicato dopo aver esperito una procedura ad evidenza pubblica, di acquisire i pagamenti di carte di credito e bancomat e provvedere al loro versamento alla Fondazione. Il Collegio prende atto delle criticità emerse nell'impostazione e nell'avvio dei flussi generati dalla biglietteria che sono stati in parte ritardati e conseguentemente rilevati alla chiusura del bilancio quali crediti. Dai controlli effettuati sulla movimentazione dei primi mesi del 2024, il Collegio prende atto della esigibilità della posta indicata nel bilancio consuntivo 2023.

Il Collegio dà atto che, con riferimento all'art. 2426 primo comma n. 5) e n. 6) cod. civ., nel presente bilancio non risulta l'iscrizione di **costi di impianto e ampliamento**, ricerca e sviluppo, pubblicità ed avviamento, in relazione alla quale si renderebbe opportuno un giudizio da parte dei Revisori, dato il riferimento volontario alle norme di comportamento civilistiche previste per il Collegio sindacale.

Il Collegio, nominato nel corso del mese di novembre u.s., precisa inoltre che a partire dal suo insediamento ha acquisito le informazioni necessarie ad esprimere il proprio giudizio sul bilancio anche tramite la seguente attività di vigilanza:

- partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- verifiche sull'adeguatezza della struttura organizzativa e amministrativa della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione (mediante osservazioni dirette e raccolta di informazioni);
- incontri con l'Organismo di Vigilanza nominato ex L. 231/01.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi omissi, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione a organi esterni o la menzione in questa sede.

Il Collegio ha acquisito tutta la documentazione relativa alla verifica amministrativo-contabile effettuata dall'Ispettorato Generale dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica eseguita dal 09 novembre al 02 dicembre 2021, rif. S.I. 1754/IV/2021 notificata alla Fondazione con posta certificata in data 05 maggio 2022. Il Collegio ha attentamente seguito e monitorato le analisi e gli approfondimenti relativi alle anomalie e alle irregolarità segnalate dalla Ragioneria Generale dello Stato che la Fondazione ha formalmente riscontrato con lettera del 31 agosto 2022 oltre che le azioni correttive intraprese. Il Collegio ha preso inoltre atto dell'archiviazione disposta dalla Procura Regionale della Corte dei Conti in data 29 aprile 2023 in considerazione *"che numerose criticità evidenziate in sede ispettiva sono state considerate risolte in ragione delle argomentazioni giustificative fornite dalla fondazione, mentre altre hanno fatto emergere delle irregolarità non determinanti l'insorgenza di un danno erariale e, peraltro, la fondazione ha dichiarato di stare adottando provvedimenti volti al superamento delle criticità riscontrate"*. Al Collegio preme rinnovare - anche in tale sede - l'invito a completare nel più breve tempo possibile, oltre che con efficacia, l'adozione dei suddetti provvedimenti.

Il Collegio, infine, prende atto che la Fondazione ha correttamente indicato le informazioni previste dalla Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1 comma 125.

Contenuti ex art. 14 D.Lgs. 27/01/10 n.39

1) Introduzione.

Il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2023, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa; la revisione ha altresì tenuto conto della Relazione del Direttore sulla gestione.

La responsabilità della redazione del bilancio compete al Direttore della Fondazione, mentre il Consiglio di amministrazione è responsabile per l'approvazione.

E' del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2) Portata della revisione.

L'esame dei Revisori è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare che il bilancio d'esercizio non sia vizialato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime adottate.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione del Collegio emessa nello scorso esercizio.

3) Giudizio sul bilancio.

A giudizio del Collegio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

4) Coerenza della Relazione del Direttore sulla gestione con il bilancio.

La responsabilità della Relazione sulla gestione è del Direttore. E' competenza del Collegio l'espressione di un giudizio sulla coerenza della Relazione con il bilancio. A tal fine il Collegio, avendo svolto le procedure di revisione previste dalla prassi professionale, ritiene che la Relazione del Direttore sia coerente con il contenuto del bilancio. In particolare nella Relazione sono correttamente individuati i rischi connessi alla dipendenza dai contributi, specificamente quelli pubblici, la cui entità e la cui tempistica di erogazione non sono sempre agevolmente prevedibili. Il Collegio concorda con la proposta del Direttore di rinviare a nuovo il risultato d'esercizio in ossequio a quanto previsto dall'articolo 16 dello statuto della Fondazione.

Conclusione

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

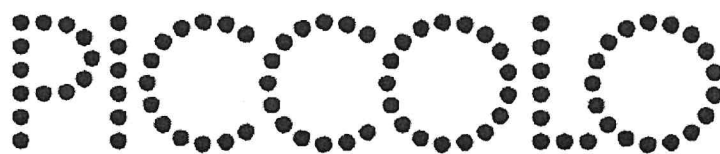
Milano, 18 aprile 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Luca Marchioro – Presidente

Dott. Alessandro Cafarelli - Effettivo

Dott. Martino Bruno Gola - Effettivo



TEATRO DI MILANO • TEATRO D'EUROPA

**Relazione del Consiglio di
amministrazione
al Bilancio al 31/12/2023**

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2024**

FONDAZIONE
PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in Via Rovello, 2 - Milano (Mi)

**Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del bilancio al
31/12/2023**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 16 dello statuto della Fondazione Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa e al dettato dell'art. 2428 del codice civile la presente relazione accompagna il bilancio consuntivo relativo al periodo 1/1/2023– 31/12/2023.

Il bilancio d'esercizio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione del Collegio dei Revisori è stato presentato dal Direttore dell'Ente con la relazione sull'attività svolta come previsto dall'art.16 dello statuto. Gli aspetti qualitativi e quantitativi dell'attività svolta sono ampiamente documentati nella relazione redatta dal Direttore sulla gestione svolta dall'Ente alla quale si fa espresso rimando per completare la lettura del bilancio d'esercizio.

Il Consiglio di amministrazione conferma il contenuto della relazione considerandolo esaustivo per gli aspetti gestionali, organizzativi e strategici in esso descritti e commentati e sottolinea la coerenza dell'attività espletata con gli obiettivi statutari della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 aprile 2024,

delibera

- di prendere atto della Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2023 (Allegato a);
- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2023, così come predisposto dal Direttore, che evidenzia un avanzo di Euro 37,63 (Allegato b);
- di approvare la proposta del Direttore circa il rinvio a nuovo del suddetto avanzo;
- di conferire ampia delega al Direttore per tutti gli adempimenti connessi.

Milano, 18 aprile 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Piergaetano Marchetti

